



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT

OGGETTO: CUP F96J19000100004 / CIG 8383006365 – FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDO DA INTERNO PER IL NIDO COMUNALE “TUTTIBIMBI” (CODICE OPERA 16058) – SPESA COMPLESSIVA EURO 148.736,09.- APPROVAZIONE ATTI DI GARA. PRENOTAZIONE SPESA PREVISTA PER LA FORNITURA EURO 146.583,00.- IVA ED ONERI PER LA SICUREZZA INCLUSI. ACCANTONAMENTO FONDI INCENTIVANTI EX ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., IMPEGNO DI SPESA EURO 2.153,09.

Allegati:

Allegato_A_DETAGLIO TECNICO_QUALITATIVO.pdf
Allegato_B_ELENCO_ARREDO.pdf
Allegato_C_patto_int.pdf
Allegato_D_privacy.pdf
CAPITOLATO SPECIALE ONERI_All_1.pdf
DUVRI_All_2.pdf

Determinazione Dirigenziale

N. 1598 / 2020

adottata il 05/08/2020 18:02:15

esecutiva il 06/08/2020 14:52:08

ufficio proponente: DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA,
CULTURA E SPORT

Copia informatica dell'originale documento informatico della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 11/08/2020 per 15 (quindici) giorni consecutivi, fino al 25/08/2020.

Addì 11/08/2020



comune di trieste
 piazza Unità d'Italia 4
 34121 Trieste
www.comune.trieste.it
 partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT

REG. DET. DIR. N. 1598 / 2020

Prot. corr. 20 - 7/1/35 /2-2020

sez. 1982

OGGETTO: CUP F96J19000100004 / CIG 8383006365 – FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDO DA INTERNO PER IL NIDO COMUNALE “TUTTIBIMBI” (CODICE OPERA 16058) – SPESA COMPLESSIVA EURO 148.736,09.- APPROVAZIONE ATTI DI GARA. PRENOTAZIONE SPESA PREVISTA PER LA FORNITURA EURO 146.583,00.- IVA ED ONERI PER LA SICUREZZA INCLUSI. ACCANTONAMENTO FONDI INCENTIVANTI EX ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., IMPEGNO DI SPESA EURO 2.153,09.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Premesso che

con Deliberazione Consiliare n. 21 dd. 29/06/2017, è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2017-2019 ed il Bilancio di previsione 2017-2019, nel quale risulta inserito l'intervento denominato “Codice opera 16058 Ristrutturazione asilo Tuttibimbi” (Tema 50804 sottotema 16058) con la previsione di spesa di euro 995.000,00 di cui euro 924.000,00 finanziata con avanzo derivante da devoluzione parziale del mutuo già contratto per l'ex mensa CRDA e per euro 71.000,00 con avanzo economico da rimodulazione mutui;

con determinazione dirigenziale n. 3016/2018 di data 30/10/2018 esecutiva in data 09/11/2018 è stato approvato il progetto esecutivo ed aggiornato il quadro economico per il risanamento conservativo dell'immobile di via Caboro, 2 ospitante il nido comunale denominato “Tuttibimbi” cod. opera 16058 (CUP F94D17000050004);

considerati i tempi tecnici di conclusione dell'intervento di risanamento conservativo, risulta opportuno avviare il procedimento per l'indizione della gara di affidamento della fornitura con posa in opera di arredo da interno e complementi per l'allestimento del nido Tuttibimbi al fine di poter consentirne il rientro nella sede di via Caboro, 2;

dato atto che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive convenzioni aventi ad oggetto i beni da acquisire presso Consip S.p.A., si procede pertanto all'acquisizione in via autonoma dei beni in argomento;

Responsabile del procedimento: dott.Fabio Lorenzut	Tel: 040 675 4496	E-mail: fabio.lorenzut@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	

ravvisata la necessità di avviare la procedura per l'affidamento della fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa indagine di mercato al fine di acquisire manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici presenti tra i fornitori di arredi abilitati al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) al Bando Beni/Arredi;

precisato che verrà garantita un'adeguata partecipazione alla gara, prevedendo la pubblicazione dell'avviso relativo detta indagine di mercato, nonché degli elaborati di gara, sul profilo internet del Comune di Trieste nella sezione Amministrazione > Bandi e Concorsi > Manifestazione di interesse invitando tutti gli operatori che avranno presentato domanda entro il termine indicato dal medesimo avviso dichiarando di possedere i requisiti richiesti;

dato atto di procedere, in presenza di manifestazioni d'interesse inferiori al numero di 5 (cinque), all'individuazione di ulteriori soggetti, fino al raggiungimento del numero di almeno 5 (cinque) operatori economici, da invitare tramite Richiesta d'Offerta (RdO) sul MePa, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, oltre che di rotazione;

rilevato che gli operatori economici qualificati interessati ad essere invitati alla procedura di gara dovranno far pervenire la loro manifestazione di interesse compilando l'apposito modello allegato all'avviso ed inviando la domanda unicamente mediante casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata o riconducibile alla ditta o al legale rappresentante della stessa entro i termini stabiliti dall'avviso pubblico;

ritenuto quindi di approvare con il presente atto la documentazione di gara composta dai seguenti allegati al medesimo provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- “Capitolato Speciale d'Oneri” - (All. I);
- “Dettaglio tecnico – qualitativo” (All. A);
- “Elenco arredo da interno” (All. B);
- “Patto d'integrità” (All. C);
- “Informativa sulla protezione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016”, (All. D);
- “Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)” (All. 2);

acquisito il Codice Identificativo di Gara (CIG) 8383006365 e il Codice Unico di progetto (CUP derivato) F96J19000100004;

ritenuto opportuno procedere all'acquisto in parola avviando una RdO sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi dei decreti legge n. 52/2012 e n. 95/2012 convertiti con legge 94/2012 e 135/2012 e dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, provvedendo ad inoltrare la richiesta alle aziende che avranno risposto alla suddetta indagine di mercato e registrate sul Bando Beni all'iniziativa denominata “Arredi” alle condizioni dell'allegato Capitolato Speciale d'Oneri e sui allegati, parte integrante della presente determinazione;

dato atto che l'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta con il prezzo totale più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in base al criterio del minor prezzo, ferma restando la corrispondenza delle caratteristiche tecniche richieste;

visto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), allegato e parte integrante e sostanziale al presente atto, che prevede un importo per gli oneri della sicurezza pari ad Euro 150,00.- (centocinquanta/00) IVA esclusa;

Responsabile del procedimento: dott.Fabio Lorenzut	Tel: 040 675 4496	E-mail: fabio.lorenzut@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Adetto alla trattazione della pratica: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	

considerato che l'importo a base di gara è pari ad euro 120.000,00.- (centoventimila/00) oneri per la sicurezza ed IVA esclusi cui si aggiungono euro 150,00.- (centocinquanta/00) per gli oneri della sicurezza per i rischi interferenziali non soggetti a ribasso stimati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. e che a tale importo vanno aggiunti euro 26.433,00.- per l'IVA al 22%, per un totale di euro 146.583,00.- onnicomprensivi oneri per la sicurezza e IVA inclusi;

dato atto che la spesa complessiva presunta ammonta ad Euro 146.583,00.- Iva ed oneri per la sicurezza inclusi, necessaria per procedere all'acquisto di cui trattasi;

ritenuto di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport, dott. Fabio Lorenzut e il Responsabile dell'esecuzione nella Posizione Organizzativa Acquisti, dott.ssa Antonella Coppola;

ritenuto di individuare, in qualità di Punto Ordinante sulla piattaforma del Mercato della Pubblica Amministrazione (Mepa) per la RdO in argomento, la Responsabile di Posizione Organizzativa del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport – Ufficio Acquisti;

vista la deliberazione giuntale n. 228 dd. 21.05.2018 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Regolamento del Comune di Trieste per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;

atteso che:

- con determinazione dirigenziale 2260/2020 dd. 28/07/2020 è stato costituito il gruppo di lavoro ai sensi dell'art.6 del citato Regolamento;
- la fornitura in oggetto rientra nella categoria B1 di cui alla Tabella B1 del Regolamento che prevede il riconoscimento di una percentuale di incentivo massima del 2% da calcolarsi sull'importo a base di gara al netto dell'Iva pari ad Euro 120.150,00;
- l'importo dell'incentivo massimo nel caso di specie ammonta pertanto ad Euro 2.403,00.-

constatato che l'importo totale dell'incentivo è così ripartito:

- per il 20% (Euro 480,60) quale Fondo per l'innovazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016;
- per l'80% (Euro 1.922,40) quale Fondo incentivante per le funzioni tecniche, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016;

considerato che:

- il Fondo incentivante è riconosciuto limitatamente alle fasi effettivamente svolte;
- per le figure dirigenziali non si procede alla ripartizione dell'incentivo ai sensi dell'art. 113, D.Lgs. 50/2016;
- pertanto si individuano, sulla base della tabella B2 del citato regolamento che indica la suddivisione delle attività ed i relativi pesi specifici e sulla base della composizione del gruppo di lavoro costituito con determinazione dirigenziale n. 2260/2020, economie di spesa per un importo di Euro 249,91;
- di conseguenza il Fondo incentivante viene rideterminato al netto delle economie in Euro 1.672,49;

Responsabile del procedimento: dott.Fabio Lorenzut	Tel: 040 675 4496	E-mail: fabio.lorenzut@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	

preso atto che tale importo verrà erogato nelle percentuali indicate tra i nominativi individuati con la citata determinazione dirigenziale n. 2260/2020, con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro;

ritenuto, pertanto, di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.153,09 al capitolo 1352000 (Euro 1.672,49 quale Fondo incentivante per le funzioni tecniche ed Euro 480,60 quale Fondo innovazione);

dato atto che con deliberazione consiliare n.16 dd. 08/04/2020 immediatamente eseguibile, è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2020-2022 ed il Bilancio di previsione 2020-2022;

dato atto che con delibera giuntale n. 245 dd. 06/07/2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in via provvisoria, il Piano Esecutivo di Gestione 2020 – 2022;

dato atto che con delibera consigliare n. 35 dd. 20/07/2020, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variazione n. 12 - Salvaguardia degli equilibri (art. 193 TUEL) e variazione di assestamento generale (art. 175 come 8 TUEL) al Bilancio di previsione finanziaria 2020-2022;

dato atto che la spesa è finanziata con avanzo economico riduzione mutui (5RM);

dato atto che la presente fornitura verrà a scadenza nel 2020;

rilevato che il cronoprogramma dei pagamenti per quanto riguarda la fornitura in oggetto è il seguente:

anno 2020 – Euro 146.583,00.-;

rilevato che per forniture e servizi di durata complessiva massima di un anno la liquidazione dell'incentivo verrà effettuata per fasi di competenza, secondo quanto specificato nella tabella B2 del citato Regolamento funzioni tecniche;

dato atto che l'obbligazione giuridicamente perfezionata per gli incentivi di cui al punto precedente viene a scadenza nell'anno 2020;

dato atto che il cronoprogramma dei pagamenti per la spesa di cui al punto precedente è il seguente:
anno 2020 – Euro 2.153,09;

dato atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti (dell'impegno o degli impegni di spesa) di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

visti

- il D. Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento l'art. 36;
- l'art. 131 del vigente Statuto del Comune di Trieste relativamente alla competenza all'adozione dell'atto;
- l'art.107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- il D.Lgs. 33/2013 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come modificato dal D.Lgs 97/2016;

espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza

Responsabile del procedimento: dott.Fabio Lorenzut	Tel: 040 675 4496	E-mail: fabio.lorenzut@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	

amministrativa;

DETERMINA

1. di approvare la spesa di euro 148.736,09.- onnicomprensivi oneri per la sicurezza e IVA, di cui euro 146.583,00.- (oneri per la sicurezza e IVA inclusi) per la fornitura di arredi oggetto del presente provvedimento per il nido Tuttibimbi ed euro 2.153,09.- riguardanti l'incentivo per lo svolgimento delle attività relative alla gestione dell'appalto;
2. di avviare, per le ragioni esposte in premessa, che qui si intendono interamente richiamate, la procedura di gara per la fornitura con posa in opera di arredo da interno per l'allestimento del nido Tuttibimbi previa pubblicazione di apposita indagine di mercato per acquisire manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici presenti tra i fornitori di arredi sul Mepa, abilitati al Bando Beni/Arredi ed in possesso dei requisiti richiesti;
3. di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, il ricorso alla procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, utilizzando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante pubblicazione di una RdO sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), previa indagine di mercato;
4. di provvedere alla pubblicazione dell'avviso relativo detta indagine di mercato, nonché degli elaborati di gara, sul profilo internet del Comune di Trieste nella sezione Amministrazione > Bandi e Concorsi > Manifestazione di interesse ;
5. di dare atto che si procederà ad invitare tutti gli operatori che avranno presentato domanda entro il termine indicato dal medesimo avviso ed in possesso dei requisiti richiesti e di procedere, qualora l'interesse a partecipare fosse inferiore al numero di 5 (cinque) operatori economici, all'individuazione di ulteriori soggetti, fino al raggiungimento del numero di almeno 5 (cinque) ditte, da invitare tramite Richiesta d'Offerta (RdO) sul MePa,
6. di approvare l'importo a base di gara pari ad 120.000,00.- (centoventimila/00) oneri per la sicurezza e IVA esclusi più euro 150,00.- (centocinquanta/00) per gli oneri della sicurezza per i rischi interferenziali non soggetti a ribasso e che a tale importo vanno aggiunti euro 26.433,00.- per l'IVA al 22%, per un totale di euro 146.583,00.- onnicomprensivi oneri per la sicurezza e IVA inclusi;
7. di approvare la spesa di Euro 150,00.- (centocinquanta/00) IVA esclusa, per gli oneri della sicurezza relativi al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) – Fascicolo n. CS 04/2020;
8. di approvare la documentazione di gara allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento composta da:
 - “Capitolato Speciale d'Oneri” - (All. I);
 - “Dettaglio tecnico – qualitativo” (All. A);
 - “Elenco arredo da interno” (All. B);
 - “Patto d'integrità” (All. C);
 - “Informativa sulla protezione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016”, (All. D);
 - “Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)” (All. 2);

Responsabile del procedimento: dott.Fabio Lorenzut	Tel: 040 675 4496	E-mail: fabio.lorenzut@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	(PEC)
Addetto alla trattazione della pratica: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	comune.trieste@certgov.fvg.it

9. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport, dott. Fabio Lorenzut e il Responsabile dell'esecuzione nella Posizione Organizzativa Acquisti, dott.ssa Antonella Coppola;
10. di individuare, in qualità di Punto Ordinante sulla piattaforma del Mercato della Pubblica Amministrazione (Mepa) per l'RdO in argomento, la Responsabile di Posizione Organizzativa del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport – Ufficio Acquisti;
11. di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti (dell'impegno o degli impegni di spesa) di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa è finanziata con avanzo economico riduzione mutui (5RM);
13. di dare atto che l'obbligazione giuridicamente perfezionata per quanto riguarda la fornitura in oggetto viene a scadenza nell'anno 2020 per Euro 146.583,00.-;
14. di dare atto che il cronoprogramma dei pagamenti per la spesa di cui al punto precedente è il seguente: anno 2020 – Euro 146.583,00.-;
15. di richiamare la determinazione dirigenziale n. 2260/2020 costitutiva del gruppo di lavoro ai fini della ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
16. di dare atto che l'importo complessivo dell'incentivo ex art. 113, d.Lgs 50/2016 per la fornitura in oggetto è pari al 2% dell'importo a base di gara di Euro 120.150,00 e che a seguito delle economie di spesa in premessa specificate e motivate, ammonta a complessivi euro 2.153,09 (Euro 1.672,49 quale Fondo incentivante per le funzioni tecniche ed Euro 480,60 quale Fondo innovazione);
17. di provvedere con futuri provvedimenti all'autorizzazione alla liquidazione degli incentivi sulla base dei criteri e delle modalità individuate con il Regolamento funzioni tecniche approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 228 dd. 21.05.2018, immediatamente esecutiva, ai componenti del gruppo di lavoro individuati con la determina n. 2260/2020, nonché alla contabilizzazione degli stessi agli appropriati capitoli di bilancio;
18. di dare atto che l'obbligazione giuridicamente perfezionata per gli incentivi di cui al punto precedente viene a scadenza nell'anno 2020;
19. di dare atto che il cronoprogramma dei pagamenti per la spesa di cui al punto precedente è il seguente: anno 2020 – Euro 2.153,09;
20. di prenotare la spesa complessiva di Euro 146.583,00.- al capitolo di seguito elencato:

Anno	Cap	Descrizione	CE	V livello	Programma	Progetto	D/N	Importo	Note
2020	013520 00	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO	02318	U.2.02.01. 03.999	00008	02936	N	146.583,00	2020:146.583,00

Responsabile del procedimento: dott.Fabio Lorenzut	Tel: 040 675 4496	E-mail: fabio.lorenzut@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	

		SCUOLA ED EDUCAZIONE - RIL. IVA							

I 9. di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.153,09.- al capitolo di seguito elencato:

Anno	Cap	Descrizione	CE	V livello	Programma	Progetto	D/N	Importo	Note
2020	013520 00	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO SCUOLA ED EDUCAZIONE - RIL. IVA	02318	U.2.02.01. 03.999	00008	02936	N	480,60	2020:480,60
2020	013520 00	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO SCUOLA ED EDUCAZIONE - RIL. IVA	02318	U.2.02.01. 03.999	00008	02936	N	1.672,49	2020:1672,49

Allegati:

Allegato_A_DETTagLIO TECNICO_QUALITATIVO.pdf

Allegato_B_ELENCO_ARREDO.pdf

Allegato_C_patto_int.pdf

Allegato_D_privacy.pdf

CAPITOLATO SPECIALE ONERI_All 1.pdf

DUVRI_All 2.pdf

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
dott. Fabio Lorenzut

Trieste, vedi data firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale
(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)

Responsabile del procedimento: dott.Fabio Lorenzut	Tel: 040 675 4496	E-mail: fabio.lorenzut@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: dott.ssa Antonella Coppola	Tel: 040675 4023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LORENZUT FABIO

CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E

DATA FIRMA: 05/08/2020 18:02:13

IMPRONTA: 845E0C72C1E62B8B8B5A8A63806F414C5942F272218A0D213994E7E99BBEAE1D
5942F272218A0D213994E7E99BBEAE1DBDEA9F99101E159A842F54242C844542
BDEA9F99101E159A842F54242C844542D2301830DC6E6D4D972248913CC97957
D2301830DC6E6D4D972248913CC979570DDC55F16C55291685623A1B183B0865



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT

REG. DET. DIR. N. 1598 / 2020

OGGETTO: CUP F96J19000100004 / CIG 8383006365 – FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDO DA INTERNO PER IL NIDO COMUNALE “TUTTIBIMBI” (CODICE OPERA 16058) – SPESA COMPLESSIVA EURO 148.736,09.- APPROVAZIONE ATTI DI GARA. PRENOTAZIONE SPESA PREVISTA PER LA FORNITURA EURO 146.583,00.- IVA ED ONERI PER LA SICUREZZA INCLUSI. ACCANTONAMENTO FONDI INCENTIVANTI EX ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., IMPEGNO DI SPESA EURO 2.153,09.

Allegati:

Allegato_A_DETAGLIOTECNICO_QUALITATIVO.pdf
Allegato_B_ELENCO_ARREDO.pdf
Allegato_C_patto_int.pdf
Allegato_D_privacy.pdf
CAPITOLATO SPECIALE ONERI_All_I.pdf
DUVRI_All 2.pdf

Si assegnano ai dati contabili sottoindicati i seguenti numeri:

Progr.	Numero	Dato Contabile	E/S	Anno	Impegno/ Accertamento	Sub	Capitolo	Importo	Segno	CE	V livello	Descrizione	D/N
1	2020012 8204	Impegno	S	2020		0	01352000	480,60		02318	U.2.02.01. 03.999	Mobili e arredi n.a.c.	N
2	2020012 8205	Impegno	S	2020		0	01352000	1.672,49		02318	U.2.02.01. 03.999	Mobili e arredi n.a.c.	N
3	2020012 8203	Prenotazion e	S	2020		0	01352000	146.583, 00		02318	U.2.02.01. 03.999	Mobili e arredi n.a.c.	N

Lista delle transazioni elementari associate ai movimenti contabili:

Progr.	Transazione elementare	Vincolo	Note
1	I20IU20201039991048000000000000000004	5RM/4 – FONDO INNOVAZIONE	F.do innovazione - fin. avanzo econ. riduz. mutui
2	I20IU20201039991048000000000000000004	5RM	Incentivi - fin. avanzo econ. riduz. mutui
3	I20IU202010399910480000F96J190001000044	5RM	Fin. avanzo econ. riduz. mutui

Ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, si rilascia il VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Ai sensi del punto 5.3 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), qualora la presente determinazione approvi spese d'investimento, si attesta che la copertura finanziaria è conforme a quanto indicato nel dispositivo.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FINANZIARIA,
FISCALE ED ECONOMALE
dott.ssa Giovanna Tirrico

Trieste, vedi data firma digitale

*Documento sottoscritto con firma digitale
(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TIRRICO GIOVANNA

CODICE FISCALE: TRRGNN58A62H307M

DATA FIRMA: 06/08/2020 14:51:57

IMPRONTA: 211828C54B15AEE51291F65C3EFB6699CEE20962B02AAF3713CDE44CEE9C7
CEE20962B02AAF3713CDE44CEE9C712379A23162036EB00DE0F1E4E34A779
12379A23162036EB00DE0F1E4E34A779536739F1D471134CDA98F25FB6679DC9
536739F1D471134CDA98F25FB6679DC90A6454D4742B3618E80C3B5D142B64FB

DETTAGLIO TECNICO – QUALITATIVO CARATTERISTICHE GENERALI ARREDAMENTO DA INTERNO

CUP F96J19000100004 - CIG 8383006365

Gli arredi dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte.

La finitura degli arredi in legno dovrà risultare lucida al tatto e non essere porosa in modo da consentire un'adeguata pulizia quotidiana delle superfici.

L'arredo nel suo complesso dovrà offrire qualità e sicurezza.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni d'uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti: in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti e non dovranno poter intrappolare le dita. I bordi e gli angoli con i quali si possa venire a contatto dovranno essere arrotondati con un raggio minimo di 3 mm.

Tutti i componenti eventualmente lubrificati dovranno essere studiati in modo da proteggere gli utenti da possibili macchie durante un uso normale.

Eventuali fori o interstizi dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa UNI EN 716-1.

Requisiti minimi di sicurezza: tutti gli arredi da interno indicati negli allegati dovranno essere conformi alle vigenti normative nazionali ed europee per il settore relativamente alla sicurezza, resistenza e idoneità.

Sempre ove esistenti in commercio, gli arredi proposti dovranno essere in CLASSE I di resistenza al fuoco e a bassissima emissione di formaldeide classe EI (è richiesto sia il certificato di resistenza al fuoco in CLASSE I o, in via residuale, in CLASSE 2, sia il certificato attestante il mancato rilascio di vapori di formaldeide in CLASSE EI).

I complementi morbidi con imbottitura in poliuretano espanso dovranno essere interamente (interno ed esterno) in CLASSE I IM (è richiesto il certificato di omologazione rilasciato dal Ministero dell'Interno per la classe di reazione al fuoco I IM (UNO I EMME) in corso di validità).

I complementi morbidi con imbottiture in microgranuli di poliestere dovranno avere il tessuto esterno in CLASSE I IM (è richiesta la certificazione per la classe di reazione al fuoco I IM (UNO I EMME).

CARATTERISTICHE TECNICHE PER CIASCUNA CATEGORIA DI ARREDO

TAVOLI IN LEGNO MULTISTRATO

Piano in legno multistrato di betulla di prima scelta, a bassissima emissione di formaldeide classe EI, spessore mm. 21 minimo, bordi a vista (non rivestiti) per vedere l'essenza del legno usato, arrotondati a raggiatura antinfortunistica e lucidati al naturale, rivestimento in laminato plastico esente da ftalati spessore 9/10, controbilanciato nella parte inferiore, gambe in legno massello diametro mm. 60 circa, lucidato al naturale con puntali antirumore in ABS. Verniciatura atossica. Sono da escludersi legni o multistrati di qualità inferiore.

Gambe fissate al piano con apposita piastra metallica o con bussola in resina stampata ad alta resistenza inserita in un'apposita scanalatura nel piano e bloccata da viti autofilettanti. Nessun elemento strutturale dovrà uscire dalla proiezione in pianta.

TAVOLI IN METALLO

Piano in legno multistrato di betulla di prima scelta, a bassissima emissione di formaldeide classe E1, spessore mm. 21 minimo, bordi in ABS, rivestimento in laminato plastico esente da ftalati spessore 9/10, controbilanciato nella parte inferiore. Gambe in tubolare metallico da minimo 40 mm., piede fisso, riquadro in tubo rettangolare 40 x 15 mm. Verniciatura a polveri epossidiche.

SEDIE IN LEGNO

Sedie con struttura interamente in legno massello di faggio, a bassissima emissione di formaldeide classe E1, con montanti a sezione tonda Ø mm. 35 circa, sedile e schienale in legno multistrato di faggio dello spessore minimo mm. 10. Assemblaggio mediante incastri e collanti alla struttura. Verniciatura atossica.

SEDIE IN POLIPROPILENE

Sedia con struttura portante in tubo di acciaio sezione minimo mm 18 con finitura cromata, Sedile e schienale realizzato in monoblocco di polipropilene ignifugo stampato. Schienale dotato di foro per facile presa.

SEDIE IN LAMINATO

Sedia in tubolare d'acciaio da 22x1,5 mm. minimo. Sedile e schienale in multistrato di faggio da 7 mm minimo verniciati al naturale con vernici a base d'acqua. Telaio metallico verniciato a forno 220° a polveri epossidiche.

MOBILI MULTISTRATO

Realizzati interamente in legno multistrati di betulla di prima scelta (struttura, top, fondo, ante) certificati FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) a bassa emissione di formaldeide classe E1, spessore mm. 18 (salvo ove richiesto diversamente) eventualmente controplaccato da ambo i lati in laminato plastico spessore 9/10 per uno spessore totale di 20 mm. Sono da escludersi legni o multistrati di qualità inferiore. Lo schienale da mm 6 minimo deve essere rivestito di laminato in modo da poter essere posizionato a centro stanza come divisorio.

MOBILI NOBILITATI

Realizzati in pannelli nobilitati (struttura, top, fondo, schiena) finitura seta ove previsto, certificati FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) a bassa emissione di formaldeide classe E1, spessore mm 18, nobilitati con essenza da definire da ambo i lati spessore 9/10 per uno spessore totale di 20 mm. con bordo in ABS in tinta ove previsto, a raggio di mm 3. Ante in pannelli multistrati spessore mm 18.

Tutti i mobili (multistrato e nobilitato) dovranno avere cerniere in metallo con angolo di apertura minimo a 110°, con spazio di sicurezza antischiacciamento non superiore a 8 mm tra anta e fianco e grande raggio di curvatura di 5 mm sui bordi. I bordi del mobile dovranno rispettare le normative di sicurezza, con profili di copertura di 6 mm, arrotondati e con superficie liscia. Supporti per mensole interne in metallo e regolabili, cassette, ove previsti, con guida in metallo ove indicato e con fermo corsa per evitare la caduta del cassetto ove indicato. Dovranno essere presenti fermoporta con anello di gomma e viti di regolazione in altezza per livellamento in caso di pavimentazione sconnessa. Ove richiesto, le ante dovranno essere dotate di serratura tipo Yale con chiavi in duplice esemplare. Piedini regolabili in legno massiccio con puntale in ABS.

I mobili dotati di ruote piroettanti dovranno essere dotati di un idoneo dispositivo di bloccaggio delle ruote disattivabile solo da persone adulte.

Le eventuali ante trasparenti o traslucide dovranno essere dotate di vetri di sicurezza (vetri temprati e/o stratificati) incorniciati che rispondono ai requisiti previsti dalle vigenti norme sulla sicurezza. Ove indicato, le ante dovranno essere costruite con pannelli di metacrilato e telaio in alluminio anodizzato.

Si intende che ciascun mobile sia dotato di top di finitura e di un adeguato numero di ripiani interni mobili, regolabili in altezza e muniti di sistema che ne impedisca lo sfilamento.

I sistemi d'aggancio dei ripiani alle pareti laterali dovranno essere in metallo e spostabili.

I pomoli o le maniglie delle ante devono rispondere alle norme antinfortunistiche e devono essere ergonomiche per consentire una facile presa. Le forature ed i riscontri per il montaggio/smontaggio delle sportellature dovranno essere predisposti per consentire una facile trasformazione da chiuso (con ante dotate di serrature) ad aperto (a giorno).

Le varie chiavi previste dovranno avere cifrature diverse riportate sul fronte delle serrature e sulle chiavi stesse; l'anta, la serratura, i riscontri e ogni tipo di ferramenta dovranno essere realizzati in modo tale che non sia possibile aprire i contenitori chiusi a chiave esercitando semplicemente una pressione su una o sulle due ante senza usare la chiave.

Le parti metalliche dovranno avere bordi arrotondati e non dovranno sporgere, rispetto ai vari piani del mobile contenitore, né presentare bave taglienti, in modo da non recare danni agli utenti.

SCAFFALATURE VARIE IN LEGNO

Scaffalature in legno massiccio con telaio di spessore 50x20 mm senza pannelli laterali di chiusura. Montanti in legno perforato con passo di 20 cm, ove richiesto fiancate chiuse con pannelli in finitura colorata o naturale. Viti di regolazione in altezza per livellamento in caso di pavimentazione sconnessa. Basi e i ripiani in legno massello di faggio dello spessore minimo di 18 mm.

SCAFFALATURE VARIE IN METALLO

Struttura in lamiera di acciaio spessore 5/10 verniciato a polveri epossidiche, ripiani con rinforzo inferiore anti flessione; montanti in acciaio verniciato con cremagliera per il fissaggio dei piani.

ARREDI ED ELEMENTI IMBOTTITI

Interni e rivestimenti completamente privi di PVC, ignifughi in classe I-IM lavabili ad una temperatura media.

Sono richieste le certificazioni di resistenza al fuoco in classe I-IM e le certificazioni sulle caratteristiche costruttive, di sicurezza e tecniche dei materiali. Dovranno inoltre, ove necessario, essere dotati di dispositivo antiscivolo posto nella parte a contatto con il pavimento. Questi articoli dovranno essere corredati di adeguata indicazione relativa alla manutenzione ordinaria degli stessi e al loro lavaggio.

SPECCHI

Realizzati solo con **vetri di sicurezza** (vetri temprati e/o stratificati) incorniciati, sottoposti a speciale trattamento antisfondamento che impedisce la caduta di frammenti in caso di rottura. Sono richieste le certificazioni sulla sicurezza dei materiali.

ALTRI ELEMENTI DI ARREDO

Tutti gli altri elementi di arredo, o articoli, non specificati ai punti precedenti, dovranno rispondere alle caratteristiche indicate negli allegati elenchi oltre a rispondere a tutte le normative previste dalle vigenti norme in materia, relative al singolo prodotto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LORENZUT FABIO

CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E

DATA FIRMA: 05/08/2020 18:03:47

IMPRONTA: B40C4E93FA522C0B66769B434180C514F5F8C6DDECD9E94CC05B367861638B41
F5F8C6DDECD9E94CC05B367861638B419658E14DCFADC15E6F0AC89C17F03409
9658E14DCFADC15E6F0AC89C17F03409C10BAB32FC440FBB6C9935FABC15D5E0
C10BAB32FC440FBB6C9935FABC15D5E0E64F22AE3D2BE0E8CEC552235A649180

ELENCO ARREDI NIDO D'INFANZIA TUTTIBIMBI – VIA CABORO 2 – TRIESTE**PIANO TERRA**

ATRIO p-0.01 (sup. 5.40 mq – h 2.65) e p-0.02 (sup. 23.95 – h 2.65)

INGRESSO – TUTTO IGNIFUGO CLASSE I – VIA DI FUGA

L'ambiente del nido offre messaggi che sia i bambini sia gli adulti “possono leggere”. Accoglienza e cura: lo spazio “parla” ed ha molte potenzialità. L'ambiente contribuisce a trasmettere e costruire il senso di continuità e creare modalità di comunicazione.

L'entrata è il primo passaggio dei bambini e dei genitori, è il “ponte” tra esterno ed interno, è la presentazione del servizio e del “clima” che vi troveranno, perciò il contesto deve essere curato ed accogliente. Trattandosi di una via di fuga tutti gli arredi presenti dovranno essere ignifughi e fissati a parete per evitare inciampi.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
1	LAVAGNA BIANCA MAGNETICA	LAVAGNA IN LAMINATO MAGNETICA CON CORNICE IN LEGNO MASSICCIO LUCIDATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	100x120	Ingresso	PZ	2
2	BACHECA ANTE VETRO SCORREVOLI CON SERRATURA	STRUTTURA IN ALLUMINIO ANODIZZATO CON ANGOLI ARROTONDATI. FONDO IN LAMINATO BIANCO MAGNETICO, ANTE SCORREVOLI IN VETRO A NORMA CON SERRATURA. ANGOLI ARROTONDATI IN MATERIALE PLASTICO.	120x90	Ingresso	PZ	2
3	OROLOGIO A PARETE	OROLOGIO AL QUARZO CON NUMERI NERI, SFONDO BIANCO, CORNICE BLU – COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	Diam. 30	Ingresso	PZ	1
4	TAVOLINO D'APPOGGIO CON CASSETTI (profondità max 30 cm) – FISSATO AL MURO	PIANO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO COLORE MAGNOLIA, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE CON APPOGGIO A PAVIMENTO SU SCIVOLANTI IN PVC. COMPLETO DI N. 2 CASSETTI DOTATI DI GUIDA SCORREVOLE CON BLOCCO FINECORSO DI SICUREZZA E SERRATURA. COMPRESO IL FISSAGGIO A PARETE.	100x30x74h	Ingresso	PZ	1
5	POLTRONA ADULTI	RIVESTIMENTO ESTERNO TIPO OM 20 CLASSE IGNIFUGA 1, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLTE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, O CON SAPONE, LAVABILE ANCHE IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40° . INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA CLASSE IGNIFUGA 1. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	55x65x40/70h	Ingresso	PZ	2
6	ATTACCAPANNI A PIANTANA	STRUTTURA E BASE IN ACCIAIO VERNICIATO CON POLVERI EPOSSIDICHE ANTIGRAFFIO. COMPLETA DI POMOLI PORTABITI, ANELLO PORTAOMBRELLI E VASCHETTA RACCOGLI ACQUA IN TECNOPOLIMERO.	diam. 43x173h	Ingresso	PZ	1
7	PORTAOMBRELLI – DA FISSARE ALLA PARETE	RASTRELLIERA PORTA-OMBRELLI A FORMA SEMICIRCOLARE REALIZZATA IN ACCIAIO INOX, VERNICIATO A POLVERI EPOSSIDICHE; DOTATA DI VASCHETTA RACCOGLI GOCCE ESTRAIBILE IN LAMIERA ZINCATA, CAPIENZA 25 OMBRELLI.	90x25x50h	Ingresso	PZ	1
8	CESTINO GETTACARTA	CESTINO GETTACARTA IN RESINA O POLIPROPILENE	diam. 27x32h	Ingresso	PZ	1
9	ESPOSITORE IN PLEXIGLASS DA PARETE MODULARE	ESPOSITORE IN PLEXIGLASS DA PARETE MODULARE 1 TASCA – COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	11x3x25h	Ingresso	PZ	6

Stanza p-0.13 (sup. 19.12 mq – h 2.75)

ZONA ACCOGLIENZA MEDIO-GRANDI

Lo spazio di accoglienza dei bambini e delle famiglie deve essere accessibile e facilitante il momento dell'entrata, del primo distacco e del ricongiungimento pomeridiano, al fine di consentire a tutti di sentirsi partecipi di una comunità educativa ed educante che consolidi sicurezze, continuità nei passaggi tra “casa e nido” e che faciliti l'instaurarsi della relazione di scambio e di fiducia reciproca.

Lo spazio di accoglienza perciò dovrà avere gli armadietti, spazi di accoglienza “caldi” e di riconoscimento per tutti.

Le famiglie devono trovare arredi e spazi che li aiutino a conoscere quello che accade quando loro non ci sono: documentazione a parete, pannelli, “luoghi” dove fermarsi a rileggere la giornata trascorsa dal bambino al nido.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
10	ARMADIETTI SPOGLIATOIO 6 POSTI 3 ANTE, CON SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO DOPPIO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE, SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM, ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE, CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE, PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM, DOTATO DI 3 VANI CON 6 APPENDIABITI E 3 CASELLE SUPERIORI, SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO (N. 2 PER ANTA)	104x41x114h	Accoglienza medio/grandi	PZ	5

11	ARMADIETTI SPOGLIATOIO 4 POSTI 2 ANTE, CON SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO DOPPIO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM, DOTATO DI 2 VANI CON 4 APPENDIABITI E 2 CASELLE SUPERIORI, SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO (N. 2 PER ANTA)	70x41x114h	Accoglienza medio/grandi	PZ	3
12	PANCA PLURIUSO	STRUTTURA PORTANTE IN TORNITI DI MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, CON PIOLI DI COLLEGAMENTO IN MASSELLO DI FAGGIO, SEDILE E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MIN MM 8 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	90x31x36 seduta 16/21h	Accoglienza medio/grandi	PZ	4
13	FASCIATOIO CON SCALETTA A SCOMPARSA A DX – COMPLETO DI PORTAROTOLO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 18 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. UN ANTA BATTENTE E UNA CON SCALETTA A SCOMPARSA INCORPORATA, IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. RIPIANI REGOLABILI E REGGIRIPIANI IN METALLO CON PERNO VERTICALE DI BLOCCAGGIO, PIANO FASCIATOIO DOTATO DI 3 SPONDINE, INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA IGNIFUGA CLASSE 1. RIVESTIMENTO ESTERNO IN MATERIALE PLASTICO, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, LAVABILE, IGNIFUGO CLASSE 1.1M. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. COMPLETO DI PORTAROTOLO.	100x74x86h	Accoglienza medio/grandi	PZ	I
14	APPENDIABITI A MURO A FORMA CONVESSA	STRUTTURA A FORMA CONVESSA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. COLORATO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) CON BORDI ARROTONDATI, DOTATO DI 3 POMOLI IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	60x10h	Accoglienza medio/grandi	PZ	I
15	CESTINO GETTACARTA	CESTINO GETTACARTA IN RESINA O POLIPROPILENE	diam. 27x32h	Accoglienza medio/grandi	PZ	I
16	CONTENITORE IGENICO PER PANNOLINI	CONTENITORE IGENICO PER PANNOLINI – CAPIENZA MINIMA 28 PANNOLINI	29x26x39h	Accoglienza medio/grandi	PZ	I
17	LAVAGNA MAGNETICA BIANCA CON CORNICE	LAVAGNA IN LAMINATO MAGNETICA CON CORNICE IN LEGNO MASSICCIO LUCIDATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	100x120	Accoglienza medio/grandi	PZ	I
18	MOBILE A DUE ANTE CON SERRATURA	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x114h	Accoglienza medio/grandi	PZ	I

Stanza p-0.11 (sup. 3 mq – h 2.75)

RIPOSTIGLIO

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
19	SCAFFALATURA A BULLONE CON 5 RIPIANI	STRUTTURA IN LAMIERA DI ACCIAIO SPESSORE 5/10 VERNICIATO A POLVERI EPOSSIDICHE, RIPIANI CON RINFORZO INFERIORE ANTI FLESSIONE; MONTANTI IN ACCIAIO VERNICIATO CON CREMAGLIERA PER IL FISSAGGIO DEI PIANI. COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. COMPRESO IL MONTAGGIO E FISSAGGIO AL MURO.	100x40x200h	Ripostiglio	PZ	2

Stanza p-0.06 (sup. 17.05 mq – h 2.75)

ZONA ACCOGLIENZA SEZIONE LATTANTI

Lo spazio di accoglienza dei bambini e delle famiglie deve essere accessibile e facilitante il momento dell'accoglienza, del primo distacco e del ricongiungimento pomeridiano, al fine di consentire a tutti di sentirsi partecipi di una comunità educativa ed educante che consolidi sicurezze e continuità nei passaggi tra “casa e nido” e che faciliti l'instaurarsi della relazione di scambio e di fiducia reciproca.

Nei nostri nidi promuoviamo e sosteniamo l'allattamento al seno e l'alimentazione complementare, le mamme dovranno poter trovare uno spazio intimo raccolto, accogliente, per poter stare con il proprio bambino in qualsiasi momento della giornata lo desiderino.

Lo spazio di accoglienza perciò prevede armadietti, spazi di accoglienza “caldi” e di riconoscimento per tutti.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
20	ARMADIETTI SPOGLIATOIO 6 POSTI 3 ANTE, CON SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO DOPPIO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM, ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM, DOTATO DI 3 VANI CON 6 APPENDIABITI E 3 CASELLE SUPERIORI, SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO (N. 2 PER ANTA)	104x41x114h	accoglienza lattanti	PZ	3

21	TAPPETINI MONOCOLORE CON FONDO ANTISCIVOLO DA POSIZIONARE SOPRA AGLI ARMADIETTI SPOGLIATOIO Pos. 20	IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	104x41x3h – stessa misura armadietti spogliatoio	accoglienza lattanti	PZ	3
22	PANCA PLURIUSO	STRUTTURA PORTANTE IN TORNITI DI MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, CON PIOLI DI COLLEGAMENTO IN MASSELLO DI FAGGIO. SEDILE E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MIN MM 8 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	90x31x36 seduta 16/21h	accoglienza lattanti	PZ	2
23	FASCIATOIO CON SCALETTA A SCOMPARSA COMPLETO DI PORTAROTOLO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 18 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. UN ANTA BATTENTE E UNA CON SCALETTA A SCOMPARSA INCORPORATA, IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE, RIPIANI REGOLABILI E REGGIRIPIANI IN METALLO CON PERNO VERTICALE DI BLOCCAGGIO. PIANO FASCIATOIO DOTATO DI 3 SPONDINE, INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA IGNIFUGA CLASSE 1. RIVESTIMENTO ESTERNO IN MATERIALE PLASTICO, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, LAVABILE, IGNIFUGO CLASSE 1.IM. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. COMPLETO DI PORTAROTOLO.	100x74x8h	accoglienza lattanti	PZ	1
24	DIVANO ADULTI	RIVESTIMENTO ESTERNO TIPO OM 20 CLASSE IGNIFUGA 1, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, O CON SAPONE, LAVABILE ANCHE IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40° . INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA CLASSE IGNIFUGA 1. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	130x65x40/70h	accoglienza lattanti	PZ	1
25	POLTRONA ADULTI	RIVESTIMENTO ESTERNO TIPO OM 20 CLASSE IGNIFUGA 1, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, O CON SAPONE, LAVABILE ANCHE IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40° . INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA CLASSE IGNIFUGA 1. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	55x65x40/70h	accoglienza lattanti	PZ	1
26	APPENDIABITI A MURO A FORMA CONVESSA	STRUTTURA A FORMA CONVESSA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. COLORATO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) CON BORDI ARROTONDATI. DOTATO DI 3 POMOLI IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	60x10h	accoglienza lattanti	PZ	1
27	CESTINO GETTACARTA	CESTINO GETTACARTA IN RESINA O POLIPROPILENE	diam. 27x32h	accoglienza lattanti	PZ	1
28	CONTENITORE IGENICO PER PANNOLINI	CONTENITORE IGENICO PER PANNOLINI – CAPIENZA MINIMA 28 PANNOLINI	29x26x39h	accoglienza lattanti	PZ	1
29	LAVAGNA MAGNETICA BIANCA CON CORNICE	LAVAGNA IN LAMINATO MAGNETICA CON CORNICE IN LEGNO MASSICCIO LUCIDATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO. LARGHEZZA MASSIMA 90 CM.	Max 90x120h	accoglienza lattanti	PZ	1
30	MOBILE A DUE ANTE CON SERRATURA	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE, PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM, FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x114h	accoglienza lattanti	PZ	1

Stanza p-0.09 (sup. 31.09 mq – h 2.60)

SONNO LATTANTI

Il passaggio dalla veglia al sonno non è un'esperienza così semplice per i bambini, seppur sia una risposta naturale ad un bisogno fisiologico. E' un momento ricco di significati e di valenze affettive/relazionali profonde. E' diverso per ogni bambino ed è correlato alle persone presenti, alle fasi evolutive del bambino (brevi sonnellini del lattante, riavvicinamenti...), all' "agio" dell'ambiente

Anche il risveglio è fondamentale: rappresenta una ripresa di contatto con la realtà.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
31	TAPPETI MORBIDI CON AGGANCIO A PARETE COMPLETI DI BASTONE (UTILIZZATI PER SONNELLINI)	RIVESTIMENTO ESTERNO IN ECOSOFT CLASSE IGNIFUGA 1, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, FONDO ANTISCIVOLO, PRIVO DI PVC, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, COMPLETAMENTE SFODERABILE CON CERNIERA PROTETTA, LAVABILE IN LAVATRICE A 30° . INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA. (COLORI E FANTASIE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) COMPLETI DI AGGANCIO A PARETE. INGNIFUGO IN CLASSE 1.IM – sulla parete di 4,32 mt	100x150x5h	Sonno lattanti	PZ	3
32	PARETE SENSORIALE	PANNELLO SENSORIALE COMPOSTO DA ALMENO N. 6 ELEMENTI SENSORIALI DIVERSI DA FISSARE ALLA PARETE (LARGHEZZA PARETE 240 CM)	Larghezza parete 240	Sonno lattanti	PZ	1
33	CUSCINONE MINI	INTERNO IN MICROGRANULI DI POLIESTERE, RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	120x120x25h	Sonno lattanti	PZ	3
34	CORRIMANO COLORATO PRIMI PASSI / SENSORIALE – PARETE DA 4,5 MT 	CORRIMANO IN METALLO/PLASTICA/LEGNO FORMATO DA VARI MODULI A FORMARE UN ONDA COLORATA COMPRESI ELEMENTI SENSORIALI PER UNA LUNGHEZZA TOTALE DI CIRCA 4,15 MT. COMPOSIZIONE TIPO ONDA: 5 COLLEGAMENTI, 1 BARRA PICCOLA, 1 GIOCO PALLOTTOLIERE, 2 BARRE GRANDI E ACCESSORI (SPECCHI DECORATIVI, TENDA CON FOGLIE E TENDA CON FRANGE), COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	LARGH. TOT. CIRCA 4,15 MT	Sonno lattanti	KIT	1

35	TAPPETO MORBIDO PRIMI PASSI DA POSIZIONARE SOTTO IL CORRIMANO	IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. FONDO ANTISCIVOLO	200x100x3h	Sonno lattanti	PZ	2
36	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' – SCALETTINA, SCIVOLINO, CUBETTO, CUBETTO CAVO (UNO PER TIPO)	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x30h	Sonno lattanti	PZ	4
37	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' – ONDINA	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x10/30h	Sonno lattanti	PZ	1
38	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' – CUBO CAVO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x60h	Sonno lattanti	PZ	1
39	PROTEZIONI PER COLONNA	PROTEZIONE ANTITRAUMA PER COLONNA 60x30 – altezza da terra 1 mt	100 h	Sonno lattanti	PZ	1
40	LAMPADA TAVOLO RICARICABILE, PALLA LED RGB MULTICOLORE	LAMPADA DA TAVOLO A LED MULTICOLORE RGB RICARICABILE A FORMA DI SFERA. POTENZA: MIN 2 W - COLORE DELLA LUCE: RGBW DIMMERABILE - MATERIALE DEL CORPO: POLIETILENE O PLASTICA PE - PROTEZIONE IP: IP65 - BATTERIA RICARICABILE: MIN 1100 MAH – CERTIFICATA: CE - CLASSE ENERGETICA: A+ - INCLUSO TELECOMANDO IR E ALIMENTATORE PER LA RICARICA	Diam. 25 x24h	Sonno lattanti	PZ	1
41	MENSOLA CON FIANCHI COLORATI	STRUTTURA REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM. LUCIDATO AL NATURALE, BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. FIANCHETTI IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE)	120x26x33h	Sonno lattanti	PZ	3

Stanza p=0.10 (sup. 2.75 mq – h 2.75)

RIPOSTIGLIO SONNO LATTANTI

Stanza a supporto della zona sonno dove riporre tutto il necessario al riposo

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
42	ARMADIO METALLICO MONOBLOCCO MULTIUSO CON ANTE SCORREVOLI	CORPO FORMATO DA PANNELLATURE A INCASTRO SPESSORE 8/10 E VITI DI FISSAGGIO, FONDO, CAPPELLO, SCHIENA, FIANCHI CON CREMAGLIERE SPESSORE FRONTALE 40 MM. CON BORDI RAGGIATI. ANTE SCORREVOLI SU CUSCINETTI INFERIORI E SUPERIORI CON PIEGHE ANTITAGLIO SU QUATTRO ORDINI E RINFORZO CENTRALE. MANIGLIA IN MATERIALE PLASTICO. SERRATURA A PULSANTE CON DOPPIA CHIAVE ANTITRAUMA IN DOTAZIONE. CHIUSURA LEVA A UNA VIA. ALLESTIMENTO INTERNO N ° 4 RIPIANI MOBILI SU CREMAGLIERA, COMPLETI DI REGGIMENSOLE IN ACCIAIO ZINCATO. BASE SU ZOCCOLO IN ACCIAIO, H. 80 MM. VERNICE A POLVERE EPOSSIPOLIESTERE. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ D.LGS.81/2008, EN UNI ISO 9001, EN UNI ISO 14001, PROVE UNI SUL PRODOTTO E SULLE FINITURE	120x45x200h – larghezza e prof. Massima	ripostiglio sonno lattanti	PZ	1
43	CULLA MORBIDA PER LATTANTI COMPLETA DI MATERASSINO E CUSCINO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COMPLETA DI MATERASSINO E CUSCINO	MINIMO 100x50x18h	ripostiglio sonno lattanti	PZ	18
44	CERATA PER CULLA LATTANTI	TELO SALVABAGNATO X MATERASSO CULLA, TESSUTO IN SPUGNA PURO COTONE 100% GR/MQ 180/190 CON SPALMATURA IN PVC AD ALTA RESISTENZA, IMPERMEABILE, LAVABILE IN LAVATRICE A 40° PER CULLA LATTANTI POS, 43	PER CULLA LATTANTI	ripostiglio sonno lattanti	PZ	36
45	LENZUOLINO A SACCO PER CULLA LATTANTI	LENZUOLO A SACCO PER CULLA, COLORE BIANCO, REALIZZATO IN COTONE 100%, LAVABILE A 40° PER CULLA LATTANTI POS, 43	PER CULLA LATTANTI	ripostiglio sonno lattanti	PZ	36
46	TRAPUNTA PER CULLA	ESTERNO 100% COTONE 125 g/m ² , imbottitura in fibre di POLIESTERE 180 g/m ² . LAVABILE LAVATRICE 40° - FANTASIE VARIE (DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE)	PER CULLA LATTANTI	ripostiglio sonno lattanti	PZ	20

Stanza p=0.07 (sup. 43.10 – h 2.60)

SEZIONE LATTANTI

Lo spazio di riferimento dei piccoli deve poter avere tappeti, zone “morbide” per poter so-stare, ascoltare una canzoncina: essere accolti. Un mobile “primi passi”, dove i bambini possano arrampicarsi, sperimentare, alcune macrostrutture morbide, specchi, angoli o centri d'interesse per le prime forme di attività strutturate.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
------	-------------	-------------------	------------------	--------	----	-------

47	ARMADIO ALTO CON DUE ANTE CON SERRATURA SOTTO, SCRITTOIO ESTRAIBILE, RIPIANO A VISTA E DUE ANTE IN ALTO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM, FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI. CHIUSO SOTTO, SCRITTOIO ESTRAIBILE, RIPIANO A VISTA E CHIUSO IN ALTO CON ANTE.	104x50x196h	Sezione lattanti	PZ	1
48	TAVOLO QUADRATO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBLIANTE, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	65x65x42h	Sezione lattanti	PZ	4
49	SEGGIOLINA PLURIUSO NIDO	STRUTTURA PORTANTE IN TORNITI DI MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, CON PIOLI DI COLLEGAMENTO IN MASSELLO DI FAGGIO. SEDILE E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MINIMO MM 8 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	33x35x17/21/33h	Sezione lattanti	PZ	22
50	SGABELLO BASSO SU RUOTE PER EDUCATRICI CON SCHIENALINO	STRUTTURA PORTANTE A 5 RAZZE REALIZZATA IN TUBOLARE DI FERRO SEZIONE MM 20 CURVATO E VERNICIATO A POLVERI EPOSSIDICHE. SEDILE ROTONDO IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MINIMO MM 15 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	DIAM. 30 x 28/58h	Sezione lattanti	PZ	4
51	TAVOLO A MURO NIDO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBLIANTE, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBA RIPIEGABILE E SISTEMA DI CHIUSURA A MURO IN LEGNO MULTISTRATO DI BETULLA SPESSORE MIN. 15 MM LUCIDATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	130x70x42h	Sezione lattanti	PZ	1
52	ELEMENTI DIVISORI PER CHIUSURA DA MURO A COLONNA – LARGHEZZA COMPLESSIVA 185 CM	STRUTTURA REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MIN MM.18, LUCIDATURA AL NATURALE, BORDI ARROTONDATI; TELAI LATERALI IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO ARROTONDATO E LUCIDATO AL NATIURALE. COMPOSIZIONE UN PANNELLO DIVISORIO CUCU' ED UNO PIENO CON FINITURA SENSORIALE NELLA PARTE INTERNA E DECORATIVA SULL'ALTRA – UNA PARTE FISSATA A MURO E L'ALTRA SULLA COLONNA – SPAZIO FRA MURO E COLONNA CIRCA 185 CM (CHIUSO VICINO AL MURO E CON IL CUCU' VICINO ALLA COLONNA, COMPRESO IL FISSAGGIO	90x100h	Sezione lattanti	PZ	2
53	SPECCHIO IMBOTTITO	SPECCHIO CON CORNICE IMBOTTITA, IGNIFUGO DI CLASSE IIM, ANTIMACCHIA, VETRO DI SICUREZZA, COLORE DELLA CORNICE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE	150x100h	Sezione lattanti	PZ	1
54	BASTONE CORRIMANO – PER SPECCHIO IMBOTTITO	BASTONE CORRIMANO IN TORNITO DI LEGNO DIAMETRO MM 25 LUCIDATO AL NATURALE CON SUPPORTI PER L'APPLICAZIONE A MURO. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	€ 180	Sezione lattanti	PZ	1
55	TAPPETO MORBIDO UNIBILE CON VELCRO	IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNONE UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. FONDO ANTISCIVOLO UNIBILI FRA LORO CON VELCRO A FORMARE UN QUADRATO DA 2MT X 2MT	100x90x5h	Sezione lattanti	PZ	4
56	CONTENITORE PER GIOCHI MORBIDO	REALIZZATO IN SCHIUMA E TELA RIVESTITA, COLORI: ARANCIONE/ARANCIONE CHIARO O BLU CHIARO/BLU O VERDE/VERDE CHIARO. CON I LATI STACCABILI CHE PERMETTONO DI SISTEMARLI FACILMENTE IN UNO SPAZIO RIDOTTO.	48x48x24h	Sezione lattanti	PZ	6
57	VAGONE PRIMI PASSI o TANA DELLE TRASPARENZE	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA COLORATO CON TINTE TRASPARENTI / AGGLOMERATO LIGNEO RIVESTITO, BORDO SUPERIORE DEL VAGONE RICOPERTO IN GOMMA. MANIGLIONI CORRIMANO IN LEGNO E METALLO VARI COLORI. RUOTE VERNICIATE VARI COLORI. BASTONE DI LEGNO CON ANELLI VARI COLORI. SERIE DI PICCOLI STRUMENTI MUSICALI APPESI. SPORTELLINI CON FONDO ADATTO ALL'APPLICAZIONE DI CARTONCINI PER DISEGNI E PER BUSTINE DI ESSENZE PROFUMATE, OD IN ALTERNATIVA ALTRA STRUTTURA DOTATA DI SPECCHI, TASCHE E PANNELLI TRASPARENTI, PER GIOCARE CON LE PERCEZIONI (ES. TANA DELLE TRASPARENZE).	112x82x50h	Sezione lattanti	PZ	1
58	MENSOLA CON FIANCHI COLORATI	STRUTTURA REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM. LUCIDATO AL NATURALE, BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. FIANCHETTI IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE)	120x26x33h	Sezione lattanti	PZ	2

Stanza p=0.08 (sup. 6.20 mq – h 2.75)

BAGNO LATTANTI

Per tutti i bambini i momenti di cura e di pulizia personale sono momenti importanti per la conquista dell'autonomia. Tempi, spazi ed oggetti, che rendono riconoscibili questi momenti/contesti all'interno di una mappa di situazioni organizzate, aiutano i bambini a sviluppare la capacità di riconoscere i rituali della giornata , costruiti in base a ciò che il bambino impara ad attendere.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
59	FASCIATOIO CON SCALETTA A SCOMPARSA COMPLETO DI PORTAROTOLO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 18 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. UN ANTA BATTENTE E UNA CON SCALETTA A SCOMPARSA INCORPORATA, IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. RIPIANI REGOLABILI E REGGIRIPIANI IN METALLO CON PERNO VERTICALE DI BLOCCAGGIO. PIANO FASCIATOIO DOTATO DI 3 SPONDINE, INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA IGNIFUGA CLASSE 1, RIVESTIMENTO ESTERNO IN MATERIALE PLASTICO, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, LAVABILE, IGNIFUGO CLASSE 1.IM. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. COMPLETO DI PORTAROTOLO.	100x74x86h	Bagno lattanti	PZ	1

60	MOBILE DA ACCOSTARE AL FASCIATOIO CON UN ANTA	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 18 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. UN ANTA BATTENTE IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELO LUCIDATO AL NATURALE, RIPIANI REGOLABILI E REGGIRIPIANI IN METALLO CON PERNO VERTICALE DI BLOCCAGGIO.	50x74xaltezza mobile fasciatoio	Bagno lattanti	PZ	1
61	PENSILE 4 CASELLINE PER PANNOLINI E PRODOTTI CAMBIO	STRUTTURA E RIPIANI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MINIMO MM.15 LUCIDATO AL NATURALE CON VERNICE ATOSSICA, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI. SCHIENA A VISTA SPESSORE MINIMO MM.6 IN NOBILITATO COLORE MAGNOLIA. COMPRESO IL FISSAGGIO AL MURO CON IDONEA FERRAMENTA.	75x22x37,5h	Bagno lattanti	PZ	2
62	CASELLARIO PORTACIUCCI – 20 POSTI	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MINIMO MM.15 LUCIDATO AL NATURALE CON VERNICE ATOSSICA, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI. SCHIENA A VISTA SPESSORE MINIMO MM.6 IN NOBILITATO COLORE MAGNOLIA. COMPRESO IL FISSAGGIO AL MURO CON IDONEA FERRAMENTA.	57x12x46h	Bagno lattanti	PZ	1
63	CONTENITORE IGENICO MAXI PER PANNOLINI	CONTENITORE IGENICO MAXI PER PANNOLINI – CAPIENZA MINIMA 65 PANNOLINI	38x30x86h	Bagno lattanti	PZ	1
64	CESTINO GETTACARTA	CESTINO GETTACARTA IN RESINA O POLIPROPILENE	diam. 27x32h	Bagno lattanti	PZ	1
65	FASCIA CON GANCI 15 POSTI	REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 15 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI - DOTATA DI 15 GANCI – COMPRESO IL FISSAGGIO AL MURO CON IDONEA FERRAMENTA INCLUSO	120x15h	Bagno lattanti	PZ	1

Stanza p-0.12 (sup. 40.90 mq – h 2.75)

LAVANDERIA

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
66	ARMADIO METALLICO MONOBLOCCO MULTIUSO CON ANTE BATTENTI	CORPO FORMATO DA PANNELLATURE SPESSORE 6/10 ELETTROSALDATE, FONDO, CAPPELLO, SCHIENA, FIANCHI CON ASOLE SPESSORE FRONTALE 30 MM, CON BORDI RAGGIATI. ANTE A BATTENTE, DOTATE DI CERNIERE INTERNE CON PERNO DI ROTAZIONE ESTERNO A 180°, CANOTTATURA DI RINFORZO E PIEGHE ANTITAGLIO SU TRE ORDINI. N ° 4 RIPIANI MOBILI SU ASOLE, COMPLETI DI REGGIMENSOLE IN ACCIAIO ZINCATO. SERRATURA A CILINDRO E DOPPIA CHIAVE IN DOTAZIONE. LEVA A DUE VIE. BASE SU ZOCCOLO IN ACCIAIO H 100 MM. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ D.LGS.81/2008 - PROVE UNI SUL PRODOTTO E SULLE FINITURE. VERNICIATURA CON POLVERI EPOSSIDICHE POLIMERIZZATE.	100x40x180h	Lavanderia	PZ	4
67	TAVOLO DA LAVORO / RIUNIONE	STRUTTURA PORTANTE FORMATA DA QUATTRO GAMBE DIAM. MM. 50X1,5, BARRE DI COLLEGAMENTO PERIMETRALE IN TUBO DA 40X20X1,5. SALDATURA A FILO CONTINUO. VERNICIATURA A POLVERI EPOSSIDICHE IN GALLERIA TERMICA 200° PREVIO SGRASSAGGIO E FOSTATAZIONE. PIANO IN LEGNO TRUCIOLARE SPESS. MINIMO MM. 18 RIVESTITO DA AMBO I LATI IN LAMINATO PLASTICO CON FINITURA SPESS. MINIMO 9/10 COLORE MAGNOLIA, BORDI IN LEGNO DI FAGGIO MASSICCIO ARROTONDATO SECONDO NORME UNI, VERNICIATO AL NATURALE CON VERNICI ATOSSICHE.	140x80x76h	Lavanderia	PZ	2
68	SEDIA IMPILABILE METALLO/ POLIPROPILENE ADULTI	STRUTTURA PORTANTE IN TUBO DI ACCIAIO SEZIONE MM 18 CON FINITURA CROMATA, SEDILE E SCHIENALE REALIZZATO IN MONOBLOCCO DI POLIPROPILENE IGNIFUGO STAMPATO COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	50x55x44h seduta	Lavanderia	PZ	6
69	MOBILE BASE CON ANTA E UN RIPIANO	STRUTTURA IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO BETULLA (FINITURA SETA) IN CLASSE E1 PER EMISSIONE DI FORMALDEIDE, SPESSORE MINIMO MM 20, BORDI ARROTONDATI IN ABS TINTA BETULLA, ANTE IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MINIMO MM 18, FINITURA MAGNOLIA CON BORDI ARROTONDATI IN ABS TINTA BETULLA. APERTURA DELL'ANTA CON CERNIERA CON ROTAZIONE A 110°. MANIGLIA IN LEGNO MASSELO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE. SCHIENALE A VISTA IN NOBILITATO MAGNOLIA SPESSORE MINIMO MM 6. PIANO DI LAVORO IN LEGNO BILAMINATO SPESSORE MINIMO MM 28, CON BORDI ARROTONDATI TINTA BETULLA. PIEDINI REGOLABILI IN MATERIALE PLASTICO. DOTATO DI UN RIPIANO INTERNO.	60x60x88h	Lavanderia	PZ	1

Stanze p-0.15 (sup. 3.86 mq), p_0.23 (sup. 7.65 mq) e p_0.24 (sup.8.05 mq) h 2.75

DEPOSITI – 3 (depositi)

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
70	SCAFFALATURA A BULLONE CON 5 RIPIANI	STRUTTURA IN LAMIERA DI ACCIAIO SPESSORE 5/10 VERNICIATO A POLVERI EPOSSIDICHE, RIPIANI CON RINFORZO INFERIORE ANTI FLESSIONE; MONTANTI IN ACCIAIO VERNICIATO CON CREMAGLIERA PER IL FISSAGGIO DEI PIANI. COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. COMPRESO IL MONTAGGIO E FISSAGGIO AL MURO.	100x40x200h	Depositi	PZ	10
71	ARMADIO PER LIQUIDI INFIAMMABILI MONOBLOCCO	CORPO FORMATO DA PANNELLATURE SPESSORE 8/10 ELETTROSALDATE, FONDO, CAPPELLO, SCHIENA, FIANCHI CON CREMAGLIERE SPESSORE FRONTALE 30 MM. CON BORDI RAGGIATI, GRIGLIE DI AERAZIONE SUI FIANCHI E CAVO DI MESSA A TERRA. ANTE A BATTENTE, DOTATE DI CERNIERE INTERNE CON PERNO DI ROTAZIONE ESTERNO CON ROTAZIONE A 180°, CANOTTATURA DI RINFORZO E PIEGHE ANTITAGLIO SU TRE ORDINI, ADESVI CONFORMI ALLA NORMATIVA. VERNICE A POLVERE EPOSSIPOLIESTERE. ALLESTIMENTO INTERNO N ° 1 VASCA DI CONTENIMENTO PER 24 LT. E 3 RIPIANI MOBILI SU CREMAGLIERA, COMPLETI DI REGGIMENSOLE IN ACCIAIO ZINCATO. SERRATURA A ROTAZIONE CON TRIPlice ESPANSIONE E DOPPIA CHIAVE IN DOTAZIONE. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ D.LGS,81/2008, EN UNI ISO 9001, EN UNI ISO 14001, PROVE UNI SUL PRODOTTO E SULLE FINITURE. BASE SU ZOCCOLO IN ACCIAIO, H. 100 MM.	100x46x185h	Depositi	PZ	1

72	ARMADIO METALLICO MONOBLOCCO MULTIUSO CON ANTE SCORREVOLI	CORPO FORMATO DA PANNELLATURE A INCASTRO SPESSORE 8/10 E VITI DI FISSAGGIO, FONDO, CAPPELLO, SCHIENA, FIANCHI CON CREMAGLIERE SPESSORE FRONTALE 40 MM. CON BORDI RAGGIATI, ANTE SCORREVOLI SU CUSCINETTI INFERIORI E SUPERIORI CON PIEGHE ANTITAGLIO SU QUATTRO ORDINI E RINFORZO CENTRALE, MANIGLIA IN MATERIALE PLASTICO, SERRATURA A PULSANTE CON DOPPIA CHIAVE ANTITRAUMA IN DOTAZIONE, CHIUSURA LEVA A UNA VIA, ALLESTIMENTO INTERNO N° 4 RIPIANI MOBILI SU CREMAGLIERA, COMPLETI DI REGGIMENSOLE IN ACCIAIO ZINCATO, BASE SU ZOCCOLO IN ACCIAIO, H. 80 MM. VERNICE A POLVERE EPOSSIPOLIESTERE, DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ D.LGS.81/2008, EN UNI ISO 9001, EN UNI ISO 14001, PROVE UNI SUL PRODOTTO E SULLE FINITURE	120x45x200h	Depositi	PZ	3
73	SEDIA PIEGHEVOLE IN METALLO CON SEDUTA IMBOTTITA	STRUTTURA PIEGHEVOLE IN METALLO CON SEDUTA E SCHIENALE IMBOTTITI RIVESTITI DI PELLE SINTETICA – COLORE BLU	45x45x43/78	Depositi	PZ	12
74	GANCI A PARETE PER APPENDERE LE SEDIE PIEGHEVOLI	GANCIO IN METALLO VERNICIATO SATINATO PER APPENDERE AL MURO N. 4 SEDIE PIEGHEVOLI DI CUI ALLA POSIZIONE PRECEDENTE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO CON APOSITI TASSELLI	12x25x5,5h	Depositi	PZ	3

Stanze p-0.16 (sup. 25.20 – h 2.75) e da p_0.17 a p_0.21 (docce e wc)

SPOGLIATOI / BAGNI FEMMINILI

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
75	ARMADIO SPOGLIATOIO SPORCO/PULITO CON TRAMEZZO 1 POSTO – CONFORME AL D.LGS. 81/08	STRUTTURA PORTANTE REALIZZATA IN LAMIERA D'ACCIAIO PROFILATA SPESSORE 6/10, VERNICIATURA ACRILICA CON ELEVATA RESISTENZA ALLA CORROSIONE, ANTE RINFORZATE E DOTATE DI FERITOIE DI AERAZIONE NELLA PARTE SUPERIORE ED INFERIORE, CHIUSURA CON MANIGLIA IN METALLO LUCCHETTABILE, CERNIERE INTERNE ANTISCASSO, BORDO FRONTALE PERIMETRALE ARROTONDATO ANTIURTO RAGGIO MM 6, NERVATURE LONGITUDINALI SU FIANCHI E PORTE, DOTATO DI N. 4 PIEDI DI APOGGIO IN LAMIERA CON COPRI PIEDI IN ABS ANTICORROSIONE, DOTAZIONE INTERNA: RIPIANO SUPERIORE CON ASTA PORTA GRUCCE, TRAMEZZA SPORCO / PULITO A NORMA ASL, PORTA OMBRELLO E VASCHETTA RACCOGLI GOCCE SU ANTA, PORTA CARTELLINO STAMPATO SU ANTA, COLORE: GRIGIO RAL 7035	42x50x180h	Spogliatoio femminile	PZ	6
76	ARMADIO SPOGLIATOIO SPORCO/PULITO CON TRAMEZZO A DUE POSTI – CONFORME AL D.LGS. 81/08	STRUTTURA PORTANTE REALIZZATA IN LAMIERA D'ACCIAIO PROFILATA SPESSORE 6/10, VERNICIATURA ACRILICA CON ELEVATA RESISTENZA ALLA CORROSIONE, ANTE RINFORZATE E DOTATE DI FERITOIE DI AERAZIONE NELLA PARTE SUPERIORE ED INFERIORE, CHIUSURA CON MANIGLIA IN METALLO LUCCHETTABILE, CERNIERE INTERNE ANTISCASSO, BORDO FRONTALE PERIMETRALE ARROTONDATO ANTIURTO RAGGIO MM 6, NERVATURE LONGITUDINALI SU FIANCHI E PORTE, DOTATO DI N. 4 PIEDI DI APOGGIO IN LAMIERA CON COPRI PIEDI IN ABS ANTICORROSIONE, DOTAZIONE INTERNA PER OGNI POSTO: RIPIANO SUPERIORE CON ASTA PORTA GRUCCE, TRAMEZZA SPORCO / PULITO A NORMA ASL, PORTA OMBRELLO E VASCHETTA RACCOGLI GOCCE SU ANTA, PORTA CARTELLINO STAMPATO SU ANTA, COLORE: GRIGIO RAL 7035	81x50x180h	Spogliatoio femminile	PZ	3
77	ARMADIO SPOGLIATOIO SPORCO/PULITO CON TRAMEZZO A TRE POSTI – CONFORME AL D.LGS. 81/08	STRUTTURA PORTANTE REALIZZATA IN LAMIERA D'ACCIAIO PROFILATA SPESSORE 6/10, VERNICIATURA ACRILICA CON ELEVATA RESISTENZA ALLA CORROSIONE, ANTE RINFORZATE E DOTATE DI FERITOIE DI AERAZIONE NELLA PARTE SUPERIORE ED INFERIORE, CHIUSURA CON MANIGLIA IN METALLO LUCCHETTABILE, CERNIERE INTERNE ANTISCASSO, BORDO FRONTALE PERIMETRALE ARROTONDATO ANTIURTO RAGGIO MM 6, NERVATURE LONGITUDINALI SU FIANCHI E PORTE, DOTATO DI N. 4 PIEDI DI APOGGIO IN LAMIERA CON COPRI PIEDI IN ABS ANTICORROSIONE, DOTAZIONE INTERNA PER OGNI POSTO: RIPIANO SUPERIORE CON ASTA PORTA GRUCCE, TRAMEZZA SPORCO / PULITO A NORMA ASL, PORTA OMBRELLO E VASCHETTA RACCOGLI GOCCE SU ANTA, PORTA CARTELLINO STAMPATO SU ANTA, COLORE: GRIGIO RAL 7035	120x50x180h	Spogliatoio femminile	PZ	6
78	ATTACCAPANNI A PIANTANA	STRUTTURA E BASE IN ACCIAIO VERNICIATO CON POLVERI EPOSSIDICHE ANTIGRAFFIO, COMPLETA DI POMOLI PORTABILI, ANELLO PORTAOMBRELLI E VASCHETTA RACCOGLI ACQUA IN TECNOPOLIMERO.	diam. 43x173h	Spogliatoio femminile	PZ	2
79	PORTAOMBRELLI A CILINDRO	PORTAOMBRELLI A CILINDRO IN PLASTICA POLIPROPILENE, COLORE NERO	diam. 25x52h	Spogliatoio femminile	PZ	1
80	SPECCHIO A FIGURA INTERA	SPECCHIO A FIGURA INTERA CON VETRO ANTINFORTUNISTICO O CON APPLICATA LA PELLICOLA ADESIVA DI SICUREZZA, COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO,	50x180h	Spogliatoio femminile	PZ	1
81	SEDIA PIEGHEVOLE ADULTI	STRUTTURA PORTANTE PIEGHEVOLE REALIZZATA IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, SEDILE IN LISTE DI LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, SCHIENALE IN UNICA LISTA DI LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE.	seduta 45h	Spogliatoio femminile	PZ	6
82	CESTINO GETTACARTA	CESTINO GETTACARTA IN RESINA O POLIPROPILENE	diam. 27x32h	Spogliatoio femminile	PZ	3
83	TAVOLO QUADRATO ADULTI	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBLAGIANTE, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE, GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	65x65x74h	Spogliatoio femminile	PZ	1
84	DISPENSER ASCIUGAMANI PIEGATI	DISPENSER ASCIUGAMANI DI CARTA PER FOGLI PIEGATI, STRUTTURA IN PLASTICA COLORE BIANCO, CAPACITÀ: 400 FOGLI – COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	28x14x38h	Spogliatoio femminile	PZ	3
85	DISPENSER SAPONE	DISPENSER SAPONE LIQUIDO A RIEMPIIMENTO, STRUTTURA IN PLASTICA – CAPACITÀ MIN. 0,25 LITRI – COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO		Spogliatoio femminile	PZ	3
86	DISPENSER PORTAROTOLO CARTA IGIENICA	DISPENSER PORTAROTOLO CARTA IGIENICA, STRUTTURA IN PLASTICA. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO		Spogliatoio femminile	PZ	2
87	PATTUMIERA IN INOX CON PEDALE	PATTUMIERA PER RIFIUTI SANITARI A PEDALE IN ACCIAIO INOX – CAPACITÀ MIN. LT. 3	27x23x16,5	Spogliatoio femminile	PZ	2
88	PORTASCOPINO DA PAVIMENTO PER BAGNI	PORTASCOPINO DA PAVIMENTO PER BAGNI IN PLASTICA (COMPRESO LO SCOPINO)		Spogliatoio femminile	PZ	2
89	SPECCHIERA CON CORNICE	SPECCHIO CON CORNICE PER BAGNO CON VETRO ANTINFORTUNISTICO O CON APPLICATA LA PELLICOLA ADESIVA DI SICUREZZA, COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	60x60	Spogliatoio femminile	PZ	2

PRIMO PIANO

Corridoio e atrio p-1.01 e p-1.02

CORRIDOIO E ATRIO

Tutti gli spazi del nido devono poter offrire alle famiglie ed ai bambini la documentazione della giornata educativa e dello sviluppo dei processi di apprendimento dei bambini.

La documentazione è la “memoria” di ciò che accade ogni giorno che si trasforma in conoscenza, ed accompagna i nostri piccoli utenti e le famiglie, all'entrata ed all'uscita dal nido.

Trattandosi di una via di fuga tutti gli arredi presenti dovranno essere ignifughi e fissati a parete per evitare inciampi.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
90	BARRE APPENDI FOGLI IN ALLUMINIO O PVC	BARRA APPENDI FOGLI IN ALLUMINIO VERNICIATO BIANCO DA PARETE O PVC CON MECCANISMO DI SERRAGGIO IN GOMMA A PRESA TRIPLA INSERITO NEL BINARIO - PER FOGLI DA 80 G O CARTONE CON SPESSORE DI 2 MM. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	100x29,5x14,2	Corridoio 1° piano	PZ	10
91	LAVAGNA MAGNETICA BIANCA CON CORNICE	LAVAGNA IN LAMINATO MAGNETICA CON CORNICE IN LEGNO MASSICCIO LUCIDATO AL NATURALE, COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	100x120	Corridoio 1° piano	PZ	1

Stanza p-1.11 (sup. 30.22 – h 3.50)

LABORATORIO COLORE

Dove i bambini apprendono e sperimentano le prime “tecniche pittoriche”, con pennelli, tappi ...cavalletti e pittura verticale e/o spontanea.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
92	CAVALLETTO BIFRONTI PER PITTURA VERTICALE	STRUTTURA INTERAMENTE IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MINIMO MM.15 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	75x120h	Laboratorio colore	PZ	4
93	PANNELLI PORTAROTOLI PER PITTURA A PARETE	SUPPORTO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MINIMO MM.12 LUCIDATO NATURALE CON BORDI ARROTONDATI; ASTA PORTAROTOLI IN TORNITO MASSELLO; SUPPORTI LATERALI DELL'ASTA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA IL TUTTO LUDICATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO. FORNITO COMPLETO DI DUE ROTOLI DI CARTA.	120x90h	Laboratorio colore	PZ	2
94	CARRELLO PORTACOLORI CON RIPIANI ESTRAIBILI	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. DOTATO DI 2 RIPIANI ESTRAIBILI MONTATI SU GUIDE E REALIZZATI IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO.	85x50x60h	Laboratorio colore	PZ	2
95	CONTENITORE PORTAFOGLI ORIZZONTALE SU RUOTE	STRUTTURA E RIPIANI REGOLABILI COSTRUITI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM.15 LUCIDATO AL NATURALE, BORDI A VISTA ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA SPESSORE MIN. MM.6 IN NOBILITATO COLORE MAGNOLIA, DOTATO DI 5 RIPIANI PER FOGLI FINO A 100X70. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO.	112,5x75x75h	Laboratorio colore	PZ	1
96	ASCIUGA DISEGNI A PARETE	ASCIUGA-DISEGNI DA PARETE IN METALLO CON GRIGLIE PIEGHEVOLI (RICHIUDIBILE) - PER CONTENERE 45 FOGLI DI FORMATO A5 OPPURE 30 FOGLI DI FORMATO A4. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	50x40x50,5 aperto	Laboratorio colore	PZ	1
97	ARMADIO ALTO A DUE ANTE CON SERRATURA	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE, PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x196	Laboratorio colore	PZ	1
98	TAVOLI RETTANGOLARI	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE, BORDI E SPIGLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE, GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	130x65x42h	Laboratorio colore	PZ	2
99	SEGGIOLINA PLURIUSO NIDO	STRUTTURA PORTANTE IN TORNITI DI MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, CON PIOLI DI COLLEGAMENTO IN MASSELLO DI FAGGIO, SEDILE E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MINIMO MM 8 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	33x35x17/21/33h	Laboratorio colore	PZ	12
100	FASCIA CON GANCI 15 POSTI	REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 15 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI - DOTATA DI 15 GANCI - COMPRESO IL FISSAGGIO AL MURO CON IDONEA FERRAMENTA INCLUSO	120x15h	Laboratorio colore	PZ	1
101	FASCIA A PARETE IN SUGHERO PREZZO AL METRO LINEARE	FASCIA IN SUGHERO PER APPENDERE DISEGNI - PREZZO AL METRO LINEARE - COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	6h	Laboratorio colore	PZ	8
102	TAVOLO LUMINOSO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE, BORDI E SPIGLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE, GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE, NELLA PARTE CENTRALE DEL PIANO AD INCASSO UNA LASTRA IN CRISTALLO OPALINO BIANCO DELLA MISURA 70X70 A FILO, NELLA PARTE INFERIORE DEL PIANO, CONTENITORE ISPEZIONABILE CON ALL'INTERNO CORPI ILLUMINANTI AL NEON/LED A BASSA TENSIONE SECONDO NORMATIVE VIGENTI, DOTATO DI INTERUTTORE ACCESO/SPENTO E CAVO CON SPINA PER IL COLLEGAMENTO A PRESA DI CORRENTE.	75x75x42h	Laboratorio colore	PZ	1

Stanza p-I.12 (sup. 31.64 – h 3.50)
ANGOLO LETTURA – EURISTICO

Spazio raccolto e luminoso, dove ogni cosa ha il suo posto. Con divanetti e “morbidi” su cui sedersi in comodità. Dove leggere da soli o guidati dall'adulto. Dove i libri hanno il loro posto: quelli consultabili in autonomia in basso e quelli ancor più preziosi in alto.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
103	ARMADIO ALTO A DUE ANTE CON SERRATURA	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE, CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41xh196	Angolo lettura / euristico	PZ	1
104	SPECCHIO A MURO CON CORNICE	SUPPORTO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 8, VETRO DI SICUREZZA ANTINFORTUNICO. CORNICE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE	120x75h	Angolo lettura / euristico	PZ	1
105	TAPPETO MORBIDO	IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA, SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. FONDO ANTISCIVOLO	200x100x5h	Angolo lettura / euristico	PZ	1
106	APPENDIABITI A MURO	PANNELLO APPENDIABITI SAGOMATO IN MULTISTRATO DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE O CON COLORI ATOSSICI CON GANCIO IN METALLO. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	Diam. 15	Angolo lettura / euristico	PZ	8
107	CUSCINI VARI A FORMA DI STELLA, SOLE E FIORE (UNO PER TIPO)	INTERNO IN MICROGRANULI DI POLIESTERE. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	DIAM. 70x15h	Angolo lettura / euristico	PZ	3
108	POLTRONCINA SOFT CON BRACCIOLI	INTERNO IN MICROGRANULI DI POLIESTERE. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	70x50x22/46h	Angolo lettura / euristico	PZ	2
109	TAPPETO TONDO	IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. FONDO ANTISCIVOLO	diam.38x5h	Angolo lettura / euristico	PZ	5
110	MOBILE CURVO A 45° SEMIPASSANTE - A FORMARE UN SEMIATOLLO DIAM. MAX 3 MT	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE MIN. 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM BETULLA. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM.	110x41x70h (max 80h)	Angolo lettura / euristico	PZ	3
111	MOBILE CURVO A 45° PASSANTE - A COMPLETAMENTO DEL SEMIATOLLO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE MIN. 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM.	110x41x40h (max 44h)	Angolo lettura / euristico	PZ	1
112	PANCA CURVA A 45° DA POSIZIONARE NELLA PARTE INTERNA DELL'ATOLLO DI LETTURA	RIVESTIMENTO ESTERNO TIPO OM 20 CLASSE IGNIFUGA 1, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, O CON SAPONE, LAVABILE ANCHE IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40° . INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA CLASSE IGNIFUGA 1. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	14h	Angolo lettura / euristico	PZ	4
113	SEDUTA MORBIDA PER MOBILE CURVO A 45° - POS. 111	RIVESTIMENTO ESTERNO TIPO OM 20 CLASSE IGNIFUGA 1, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, O CON SAPONE, LAVABILE ANCHE IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40° . INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA CLASSE IGNIFUGA 1. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	3h	Angolo lettura / euristico	PZ	1
114	CARRELLO MUSICALE COMPLETO	CARRELLO MUSICALE COMPLETO. REALIZZATO IN LEGNO MULTISTRATO DI BETULLA DI SPESSORE MINIMO MM 15, VERNICIATO AL NATURALE CON FINITURA TRASPARENTE E BORDI ARROTONDATI, CON 4 RUOTE PIROETTANTI DI CUI 2 DOTATE DI FERMO. COMPLETO DI UN KIT ASSORTITO DI MINIMO N. 20 STRUMENTI MUSICALI	85x50x62h	Angolo lettura / euristico	PZ	1

Stanza p-I.13 (sup. 22.32 – h 3.50)

STANZA PRANZO PICCOLA – SCATOLA AZZURRA/TRAVASI

Lo spazio dedicato alle routine dei pasti (colazione, pranzo, merenda pomeridiana), sono multifunzionali; durante la giornata vengono utilizzati per attività strutturate e non guidate dagli educatori, mantenendo appieno la loro valenza affettiva, relazionale e nutrizionale nel momento delle routine.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
115	TAVOLO QUADRATO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	65x65x42h	Pranzo piccola/travasi	PZ	4
116	SEGGIOLINA PLURIUSO NIDO	STRUTTURA PORTANTE IN TORNITI DI MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, CON PIOLI DI COLLEGAMENTO IN MASSELLO DI FAGGIO. SEDILE E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MINIMO MM 8 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	33x35x17/21/33h	Pranzo piccola/travasi	PZ	16
117	MOBILE A DUE ANTE E 6 VANI A GIORNO (casellario)	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	138x41x114h	Pranzo piccola/travasi	PZ	1
118	CONTENITORE IN TESSUTO PER MOBILE DI CUI ALLA POS. 117 	CONTENITORE IN TESSUTO DECORI CAPACITÀ 32 L. L: 32 CM - L: 32 CM. REALIZZATO IN TESSUTO 65% POLIESTERE, 35% COTONE, 200 G/M ² CON IMBOTTITURA IN SCHIUMA. LAVAGGIO A 30 °C. COLORI A SCELTA: ROSSO/ARANCIONE - BLU/BLU CHIARO - ARANCIONE/ARANCIONE CHIARO - VERDE/VERDE CHIARO.	32x32x32h	Pranzo piccola/travasi	PZ	6
119	MOBILE 6 VANI A GIORNO SOTTO, SOPRA LATO SX ANTE E LATO DX DUE VANI PER VASCHETTE (POS. 120)	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	138x41x148h	Pranzo piccola/travasi	PZ	1
120	VASCHETTE CON COPERCHIO	CASSETTE IN PLASTICA TRASPARENTE COMPLETE DI COPERCHIO TRASPARENTE E COPPIA DI BINARI CON FERMOCORSA PER IL MOBILE DI CUI ALLA POS. 119	31x38x15h	Pranzo piccola/travasi	PZ	8
121	TAVOLO MANIPOLAZIONE PICCOLO	PIANO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM. 21 RIVESTITO IN LAMINATO PLASTICO HPL 9/10 COLORE MAGNOLIA CON FINITURA OPACA ANTIABBAGLIO, CONTROBILANCIAMENTO SEMPRE IN LAMINATO SULLA PARTE INFERIORE DEL PIANO. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO TORNITO LUCIDATE AL NATURALE. APPOGGIO A PAVIMENTO SU SCIVOLANTI IN PVC. COMPLETO DI FORO CENTRALE PER INSERIMENTO VASCHETTA IN PLASTICA (INCLUSA) E TAPPO DI CHIUSURA	Diam.90x42	Pranzo piccola/travasi	PZ	1
122	FASCIA A PARETE IN SUGHERO PREZZO AL METRO LINEARE	FASCIA IN SUGHERO PER APPENDERE DISEGNI - PREZZO AL METRO LINEARE - COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	6h	Pranzo piccola/travasi	PZ	2
123	MENSOLA CON FIANCHI COLORATI	STRUTTURA REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM. LUCIDATO AL NATURALE, BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. FIANCHETTI IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE)	120x26x33h	Pranzo piccola/travasi	PZ	1

Stanza p-I.15 (sup. 61.42 – h 3.75)

ZONA SONNO MEDIO-GRANDI

La scelta delle brandine consente ai bambini di entrare ed uscire anche da soli, favorendo la loro autonomia; consentono inoltre ai bambini di avere la “visione” dello spazio, degli amici e degli educatori.

Nelle ore non destinate al riposo, gli spazi vengono utilizzati per altre attività, (come tutti gli altri spazi del nido): rilassamento, motricità: diventa zona della competenza motoria.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
124	BRANDINA NIDO CON CONTRASSEGNO PER IL NOME	BRANDINA IMPILABILE STRUTTURA TUBULARE IN ALLUMINIO ANTIRUGGINE, ANGOLI SMUSSATI, PIEDINI RESISTENTI AD INCASTRO PER CONSENTIRE LA SOVRAPPORZIONE DI PIÙ BRANDINE. SOTTO OGNI ANGOLO VI È UN FORO CHE PERMETTE DI AGGIUNGERE DELLE RUOTE ALL'ULTIMA BRANDINA CONSENTENDO UN FACILE E PRATICO STOCCAGGIO. TELA LAVABILE ATOSSICA, IGNIFUGA, TRASPIRANTE. COMPRESO IL CONTRASSEGNO PER IL NOME.	130x55x11h	Sonno medio/grandi	PZ	41
125	CARRELLO PORTA BRANDINE CON RUOTE	CARRELLO IN ACCIAIO CON RUOTE PIROETTANTI PER SPOSTARE LE BRANDINE DI CUI ALLA POSIZIONE 124.	130x55x11h	Sonno medio/grandi	PZ	4
126	CERATA PER BRANDINA	TELO SALVABAGNATO C/ANGOLI X BRANDINA, TESSUTO IN SPUGNA PURO COTONE 100% GR/MQ 180/190 CON SPALMATURA IN PVC AD ALTA RESISTENZA, IMPERMEABILE. LAVABILE IN LAVATRICE A 40° PER BRANDINA POS. 124	MISURE BRANDINA	Sonno medio/grandi	PZ	82
127	LENZUOLINO A SACCO PER BRANDINA	LENZUOLO A SACCO PER BRANDINA CON 4 ELASTICI AGLI ANGOLI, COLORE BIANCO, REALIZZATO IN COTONE 100%, LAVABILE A 40° PER BRANDINA POS.124	MISURE BRANDINA	Sonno medio/grandi	PZ	82
128	TRAPUNTA PER BRANDINA	ESTERNO 100% COTONE 125 g/m ² , imbottitura in fibre di POLIESTERE 180 g/m ² . LAVABILE LAVATRICE 40° - FANTASIE VARIE (DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE)	MISURE BRANDINA	Sonno medio/grandi	PZ	50

129	MOBILE A QUATTRO ANTE CHIUSE A CHIAVE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM, (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE), ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE, PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	138x41x114h MAX	Sonno medio/grandi	PZ	2
130	LAMPADA TAVOLO RICARICABILE, PALLA LED RGB MULTICOLORE	LAMPADA DA TAVOLO A LED MULTICOLORE RGB RICARICABILE A FORMA DI SFERA. POTENZA: MIN 2 W - COLORE DELLA LUCE: RGBW DIMMERABILE - MATERIALE DEL CORPO: POLIETILENE O PLASTICA PE - PROTEZIONE IP: IP65 - BATTERIA RICARICABILE: MIN 1100 MAH - CERTIFICATA: CE - CLASSE ENERGETICA: A+ - INCLUSO TELECOMANDO IR E ALIMENTATORE PER LA RICARICA	Diam. 25 x24h	Sonno medio/grandi	PZ	1
131	MENSOLA CON FIANCHI COLORATI	STRUTTURA REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM. LUCIDATO AL NATURALE, BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. FIANCHETTI IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE)	120x26x33h	Sonno medio/grandi	PZ	4
132	PISCINA QUADRATA COMPLETA DI PALLINE	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. FORNITA COMPLETA DI PALLINE.	120x120x40h	Sonno medio/grandi	PZ	1
133	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' - SCALETTA, SCHUSS, PONTE + SEMICILINDRO, CONCA, SALITA (UNO PER TIPO)	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	80x40x40h	Sonno medio/grandi	PZ	5
134	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' - CUBO DI RACCORDO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	40x40x40h	Sonno medio/grandi	PZ	1
135	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' - ONDA	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	80x40x28h	Sonno medio/grandi	PZ	1
136	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' - QUADRETTO BASSO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	40x40x10h	Sonno medio/grandi	PZ	1
137	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' - CILINDRO CAVO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. CON VELCRO PER UNIRE I QUATTRO PEZZI.	40/60x30	Sonno medio/grandi	PZ	4
138	CESTO PORTAGIOCHI PIEGHEVOLE ANIMALI	PORTAGIOCATTOLI IN TESSUTO IMPERMEABILE, CON DUE MANICI E COPERCHIO CON SIMPATICA FACCINA DI ANIMALE. SISTEMA POP UP DI CHIUSURA CON BLOCCO A LACCETTI LATERALI. STRUTTURA CON BACCHETTE FLESSIBILI A FORMA DI SPIRALE, LAVABILE CON UN PANNINO UMIDO.	Diam. 40 x80h	Sonno medio/grandi	PZ	1
139	CARRELLO PER ATTREZZATURE SPECIALI	STRUTTURA CON MONTANTI IN LEGNO MASSELLO SEZIONE MM 45X45 LUCIDATI AL NATURALE, FASCIE DI CONTENIMENTO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 15, LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANI IN MULTISTRATO DI BETULLA SPESSORE MIN. MM 6. MANIGLIONI LATERALI IN TORNITO MASSELLO DA MM 15 FINITURA LACCATA OPACA ANTIGRAFFIO. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO.	100x60x75h	Sonno medio/grandi	PZ	1
140	ATTREZZATURA PSICOMOTORIA	COMPOSIZIONE PER IL CARRELLO DELLA POSIZIONE PRECEDENTE: N. 10 CONI IN PLASTICA CON FORI, N. 40 BASTONI IN MATERIALE PLASTICO DI VARIE LUNGHEZZE, N. 20 PALLE IN SPUGNA E N. 10 PALLE RITMICHE IN PLASTICA DI VARI DIAMETRI, N. 3 CONFEZIONI DI 4 TAGLI DI CORDE, N. 10 CERCHI IN MATERIALE PLASTICO, N. 1 PALLA MEDICA IN GOMMA KG. 1. COLORI VARI	VARIE	Sonno medio/grandi	PZ	1

Stanza p-I.14 (sup. 63.06 – h 3.75)

ZONA PRANZO – CASSETTA

Come sopra, lo spazio dedicato alle routine dei pasti (colazione, pranzo, merenda pomeridiana), sono multifunzionali; durante la giornata vengono utilizzati per attività strutturate e non guidate dagli educatori (in questo caso il gioco simbolico...il far finta di...), mantenendo appieno la loro valenza educativa, affettiva, relazionale e nutrizionale nel momento delle routine.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
141	TAVOLO RETTANGOLARE	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	130x65x42h	Pranzo / cassetta	PZ	4

142	TAVOLO QUADRATO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBLAGIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	65x65x42h	Pranzo / casetta	PZ	2
143	SEGGIOLINA PLURIUSO NIDO	STRUTTURA PORTANTE IN TORNITI DI MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, CON PIOLI DI COLLEGAMENTO IN MASSELLO DI FAGGIO. SEDILE E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MINIMO MM 8 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	33x35x17/21/33h	Pranzo / casetta	PZ	34
144	MOBILE A QUATTRO ANTE CHIUSE A CHIAVE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE), ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	138x41x114h MAX	Pranzo / casetta	PZ	1
145	MOBILE A DUE ANTE CHIUSE A CHIAVE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE), ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x114h MAX	Pranzo / casetta	PZ	2
146	MENSOLO CON FIANCHI COLORATI	STRUTTURA REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM. LUCIDATO AL NATURALE, BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. FIANCHETTI IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE)	120x26x33h	Pranzo / casetta	PZ	3
147	MOBILE GIOCO CUCINA CON LAVELLO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. COMPLETO DI SPORTELLI IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL CON FINESTRELLA TRASPARENTE PER GIOCO DEL FORNO. COMPLETO DI FUOCHI DELLA CUCINA E LAVELLO.	75x42x54h	Pranzo / casetta	PZ	1
148	ANGOLARE CURVO DI RACCORDO	ANGOLARE CURVO DI RACCORDO PER MOBILE CUCINA CON LAVELLO – STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL	per mobile cucina con lavello	Pranzo / casetta	PZ	1
149	MOBILE GIOCO CREDENZA	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO MAGNOLIA	75x40x54h da accostare all'angolare curvo	Pranzo / casetta	PZ	1
150	MOBILE GIOCO FRIGORIFERO	STRUTTURA E PIANI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. COMPLETO DI SPORTELLI IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL CON MANIGLIA.	a completamento della cucina	Pranzo / casetta	PZ	1
151	MOBILE GIOCO DEL CAMBIO	STRUTTURA E RIPIANI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. APERTO CON RIPIANI SOTTO. COMPLETO DI UN ELEMENTO FASCIATOIO IMBOTTITO RIVESTITO IN TESSUTO LAVABILE IGNIFUGO ED ASPORTABILE A MEZZO VELCRO ED UN LAVELLO.	75x42x54h	Pranzo / casetta	PZ	1
152	ANGOLARE CURVO DI RACCORDO	ANGOLARE CURVO DI RACCORDO PER MOBILE GIOCO DEL CAMBIO – STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL	per mobile gioco del cambio	Pranzo / casetta	PZ	1
153	MOBILE GIOCO LAVATRICE	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. COMPLETO DI SPORTELLI IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL CON FINESTRELLA TRASPARENTE E MANOPOLE PER GIOCO DELLA LAVATRICE.	75x40x54h da accostare all'angolare curvo	Pranzo / casetta	PZ	1
154	MOBILE GIOCO MERCATINO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO SUPERIORE IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. COMPLETO DI MINIMO 2 PIANI INCLINATI CON DIVISORI PER L'ESPOSIZIONE DELLA MERCE. TELAIO DELLA ALZATA REALIZZATO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO CON TENDALINO IN ROBUSTA TELA DI COTONE SULLA SOMMITA'.	120x50x142h (dimensioni indicative)	Pranzo / casetta	PZ	1
155	MOBILE PER TRUCCARSI	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. ELEMENTI ACCESSORI PER IL GIOCO DEL TRUCCO (CASSETTINI, RIPIANI) E ALZATINA CON TELAIO IN LEGNO MULTISTRATI LUCIDATO AL NATURALE E PANNELLO DI FONDO IN NOBILITATO COLORATO ACCESSORIATO CON SPECCHIO.	75x42x54/110h	Pranzo / casetta	PZ	1
156	MOBILE GIOCO TRAVESTIMENTI	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. ALZATINA CON TELAIO IN LEGNO MULTISTRATI LUCIDATO AL NATURALE E PANNELLO DI FONDO IN NOBILITATO COLORATO ACCESSORIATO CON ELEMENTI PER IL GIOCO DEI TRAVESTIMENTI: SPECCHI, APPENDINI, CASSETTI, RIPIANI, ECC.	85x41x30/114h	Pranzo / casetta	PZ	1
157	GIOCO TAVOLO FALEGNAME	STRUTTURA IN LEGNO MASSICCIO O IN LEGNO MULTISTRATI, LUCIDATO NATURALE O COLORATO ATOSSICO. DOTATO DI MORSE, CASSETTO/I E/O RIPIANO/I.	MISURE NIDO	Pranzo / casetta	PZ	1
158	GIOCO LETTINO BAMBOLA	STRUTTURA IN LEGNO MASSICCIO O IN LEGNO MULTISTRATI, LUCIDATO AL NATURALE.	MISURE NIDO	Pranzo / casetta	PZ	1
159	GIOCO PASSEGGINO	STRUTTURA IN LEGNO MASSICCIO O IN LEGNO MULTISTRATI, LUCIDATO AL NATURALE CON TELA COLORATA	MISURE NIDO	Pranzo / casetta	PZ	2
160	GIOCO ASSE DA STIRO	STRUTTURA IN LEGNO MASSICCIO O IN LEGNO MULTISTRATI, LUCIDATO AL NATURALE e/o COLORATO ATOSSICO.	MISURE NIDO	Pranzo / casetta	PZ	1
161	MOBILE 6 VANI A GIORNO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM.	104x41x80h	Pranzo / casetta	PZ	2

162	CONTENITORE IN TESSUTO PER MOBILE DI CUI ALLA POS. 161 	CONTENITORE IN TESSUTO DECORI CAPACITÀ 32 L. L: 32 CM - L: 32 CM. REALIZZATO IN TESSUTO 65% POLIESTERE, 35% COTONE, 200 G/M ² CON IMBOTTITURA IN SCHIUMA. LAVAGGIO A 30 °C. COLORI A SCELTA: ROSSO/ARANCIONE - BLU/BLU CHIARO - ARANCIONE/ARANCIONE CHIARO - VERDE/VERDE CHIARO.	32x32x32h	Pranzo / casetta	PZ	12
-----	---	---	-----------	------------------	----	----

Stanze p-1.04 (sup. 16.01 – h 3.50) e p-1.05 (sup. 7.29 – h 3.50) – NUOVA DISPOSIZIONE

BAGNI BAMBINI MEDIO-GRANDI

Ogni bambino al nido deve trovare in una situazione collettiva attenzione e riconoscimento del “sè”, per questo ci devono essere spazi personalizzati: i lettini, i contenitori per gli oggetti personali.

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
163	FASCIATOIO CON SCALETTA A SCOMPARSA COMPLETO DI PORTAROTOLO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 18 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. UN ANTA BATTENTE E UNA CON SCALETTA A SCOMPARSA INCORPORATA, IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE, RIPIANI REGOLABILI E REGGIRIPIANI IN METALLO CON PERNO VERTICALE DI BLOCCAGGI. PIANO FASCIATOIO DOTATO DI 3 SPONDINE, INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA IGNIFUGA CLASSE 1. RIVESTIMENTO ESTERNO IN MATERIALE PLASTICO, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, LAVABILE, IGNIFUGO CLASSE 1.1M. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. COMPLETO DI PORTAROTOLO.	100x74x86h	Bagno medio-grandi	PZ	1
164	PENSILE 4 CASELLINE PER PANNOLINI E PRODOTTI CAMBIO	STRUTTURA E RIPIANI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MINIMO MM.15 LUCIDATO AL NATURALE CON VERNICE ATOSSICA, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI. SCHIENA A VISTA SPESSORE MINIMO MM.6 IN NOBILITATO COLORE MAGNOLIA, COMPRESO IL FISSAGGIO AL MURO CON IDONEA FERRAMENTA.	75x22x37,5h	Bagno medio-grandi	PZ	2
165	FASCIATOIO MONOPOSTO CON UN RIPIANO A VISTA ED ANTE SCORREVOLI (larghezza massima 100 cm) SU RUOTE, COMPLETO DI PORTAROTOLO – DA POSIZIONARE CONTRO IL MURETTO DIVISORIO A CENTRO STANZA	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 18 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. ANTE SCORREVOLI IN LEGNO MULTISTRATO DI BETULLA SPESSORE MM 18 RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. RIPIANI REGOLABILI E REGGIRIPIANI IN METALLO CON PERNO VERTICALE DI BLOCCAGGI. PIANO FASCIATOIO DOTATO DI 3 SPONDINE, INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA IGNIFUGA CLASSE 1. RIVESTIMENTO ESTERNO IN MATERIALE PLASTICO, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, LAVABILE, IGNIFUGO CLASSE 1.1M. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO. <u>COMPLETO DI PORTAROTOLO.</u>	100x74x86h	Bagno medio-grandi	PZ	2
166	SCALETTA PER FASCIATOIO POS. 165	SCALETTA FASCIATOIO A QUATTRO GRADINI E CORRIMANO LATERALE, COSTRUITA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 15 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI; PEDATA DEI GRADINI RIVESTITA IN MATERIALE PLASTICO LAVABILE E ANTISCIVOLO.	PER FASCIATOIO POS.165	Bagno medio-grandi	PZ	1
167	PANCA PLURIUSO	STRUTTURA PORTANTE IN TORNITI DI MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, CON PIOLI DI COLLEGAMENTO IN MASSELLO DI FAGGIO. SEDILE E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MIN MM 8 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	90x31x36 seduta 16/21h	Bagno medio-grandi	PZ	3
168	MOBILE ALTO PER N. 30 VASCHETTE DELLA POS. 169	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM.	104x41x196h	Bagno medio-grandi	PZ	1
169	VASCHETTE CON COPERCHIO	CASSETTE IN PLASTICA TRASPARENTE COMPLETE DI COPERCHIO TRASPARENTE E COPPIA DI BINARI CON FERMOCORSA PER IL MOBILE DI CUI ALLA POS. 168	31x38x15h	Bagno medio-grandi	PZ	30
170	SPECCHIO TONDO DECORATO	CORNICE SAGOMATA A FORMA DI FIORE O ANALOGA FINITURA (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) E TELAIO INTERNO IN AGGLOMERATO LIGNEO (MDF) SPESSORE MM.19, LACCATO OPACO ANTIGRAFFIO, SPECCHIO DI SICUREZZA, COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	diam. 50/75	Bagno medio-grandi	PZ	1
171	CONTENITORE IGENICO MAXI PER PANNOLINI	CONTENITORE IGENICO MAXI PER PANNOLINI – CAPIENZA MINIMA 65 PANNOLINI	38x30x86h	Bagno medio-grandi	PZ	3
172	CESTINO GETTACARTA	CESTINO GETTACARTA IN RESINA O POLIPROPILENE	diam. 27x32h	Bagno medio-grandi	PZ	3
173	DISPENSER ASCIUGAMANI PIEGATI	DISPENSER ASCIUGAMANI DI CARTA PER FOGLI PIEGATI. STRUTTURA IN PLASTICA COLORE BIANCO, CAPACITÀ: 400 FOGLI – COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	28x14x38h	Bagno medio-grandi	PZ	2
174	DISPENSER SAPONE	DISPENSER SAPONE LIQUIDO A RIEMPIMENTO, STRUTTURA IN PLASTICA – CAPACITÀ MIN. 0,25 LITRI – COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO		Bagno medio-grandi	PZ	4
175	DISPENSER PORTAROTOLO CARTA IGIENICA	DISPENSER PORTAROTOLO CARTA IGIENICA, STRUTTURA IN PLASTICA, COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO		Bagno medio-grandi	PZ	6

Stanza p-1.03 (sup. 2.64 – h 3.50)

PICCOLO DEPOSITO

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
176	SEDIA PIEGHEVOLE IN METALLO CON SEDUTA IMBOTTITA	STRUTTURA PIEGHEVOLE IN METALLO CON SEDUTA E SCHIENALE IMBOTTITI RIVESTITI DI PELLE SINTETICA – COLORE BLU	45x45x43/78	Piccolo deposito	PZ	19
177	GANCI A PARETE PER APPENDERE LE SEDIE PIEGHEVOLI	GANCIO IN METALLO VERNICIATO SATINATO PER APPENDERE AL MURO N. 4 SEDIE PIEGHEVOLI DI CUI ALLA POSIZIONE PRECEDENTE, COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO CON APPOSITI TASSELLI	12x25x5,5h	Piccolo deposito	PZ	5

Stanze p-I.06 (sup. 7.55 – h 3.50) e p-I.07 (wc) e p-I.08 (doccia)

SPOGLIATOIO MASCHILE

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
178	ARMADIO SPOGLIATOIO SPORCO/PULITO CON TRAMEZZO 1 POSTO – CONFORME AL D.LGS. 81/08	STRUTTURA PORTANTE REALIZZATA IN LAMIERA D'ACCIAIO PROFILATA SPESSORE 6/10, VERNICIATURA ACRILICA CON ELEVATA RESISTENZA ALLA CORROSIONE. ANTE RINFORZATE E DOTATE DI FERITOIE DI AERAZIONE NELLA PARTE SUPERIORE ED INFERIORE. CHIUSURA CON MANIGLIA IN METALLO LUCCHETTABILE. CERNIERE INTERNE ANTISCASSO. BORDO FRONTALE PERIMETRALE ARROTONDATO ANTIURTO RAGGIO MM 6. NERVATURE LONGITUDINALI SU FIANCHI E PORTE. DOTATO DI N. 4 PIEDI DI APPOGGIO IN LAMIERA CON COPRI PIEDI IN ABS ANTICORROSIONE. DOTAZIONE INTERNA: RIPIANO SUPERIORE CON ASTA PORTA GRUCCE, TRAMEZZA SPORCO / PULITO A NORMA ASL, PORTA OMBRELLINO E VASCHETTA RACCOGLI GOCCE SU ANTA, PORTA CARTELLINO STAMPATO SU ANTA. COLORE: GRIGIO RAL 7035	42x50x180h	Spogliatoio maschile	PZ	5
179	ATTACCAPANNI A PIANTANA	STRUTTURA E BASE IN ACCIAIO VERNICIATO CON POLVERI EPOSSIDICHE ANTIGRAFFIO, COMPLETA DI POMOLI PORTABILI, ANELLO PORTAOMBRELLI E VASCHETTA RACCOGLI ACQUA IN TECNOPOLIMERO.	diam. 43x173h	Spogliatoio maschile	PZ	1
180	PORTAOMBRELLI A CILINDRO	PORTAOMBRELLI A CILINDRO IN PLASTICA POLIPROPILENE. COLORE NERO	diam. 25X52h	Spogliatoio maschile	PZ	1
181	SEDIA PIEGHEVOLE ADULTI	STRUTTURA PORTANTE PIEGHEVOLE REALIZZATA IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. SEDILE IN LISTE DI LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, SCHIENALE IN UNICA LISTA DI LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE.	seduta 45h	Spogliatoio maschile	PZ	2
182	CESTINO GETTACARTA	CESTINO GETTACARTA IN RESINA O POLIPROPILENE	diam. 27x32h	Spogliatoio maschile	PZ	1
183	MOBILE BASE PER FRIGORIFERO CON ANTA	STRUTTURA IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO BETULLA (FINITURA SETA) IN CLASSE E1 PER EMISSIONE DI FORMALDEIDE, SPESSORE MINIMO MM 20, BORDI ARROTONDATI IN ABS TINTA BETULLA, ANTE IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MINIMO MM 18, FINITURA MAGNOLIA CON BORDI ARROTONDATI IN ABS TINTA BETULLA, APERTURA DELL'ANTA CON CERNIERA CON ROTAZIONE A 110°. MANIGLIA IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE. SCHIENALE A VISTA IN NOBILITATO MAGNOLIA SPESSORE MINIMO MM 6, PIANO DI LAVORO IN LEGNO BILAMINATO SPESSORE MINIMO MM 28, CON BORDI ARROTONDATI TINTA BETULLA. PIEDINI REGOLABILI IN MATERIALE PLASTICO. DOTATO DI FORO PER CAVO FRIGORIFERO.	60x60x88h	Spogliatoio maschile	PZ	1

Stanza p-I.09 (sup. 8.98 – h 3.50)

Questi spazi saranno luoghi di condivisione, di studio, di confronto, di costruzione dei progetti e della programmazione educativa della struttura; di svolgimento di pratiche quotidiane pedagogiche, organizzative e gestionali.

Quindi dovranno essere accoglienti e funzionali. Finiture in colori caldi e tenui – parti in legno o simil legno finitura betulla.

UFFICIO COORDINATRICE

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
184	SCRIVANIA COMPLANARE SX	PIANO DI LAVORO IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 28, FINITURA BETULLA, BORDI ARROTONDATI IN ABS SPESSORE MM 3 CON FINITURA OMOGENEA ALLA TINTA DEL PIANO LAVORO. STRUTTURA METALLICA GRIGIO/ARGENTO VERNICIATA A POLVERI EPOSSIDICHE CON DOPPIA GAMBA A T ROVESCIAIA E TRAVE CANALIZZATA DI RACCORDO E SOSTEGNO AL PIANO, GAMBE CON CARTER ASPORTABILE E PIEDINI REGOLABILI.	120x80/120x72h	Ufficio coordinatrice	PZ	1
185	PANNELLO FRONTALE PER SCRIVANIA	STRUTTURA IN PANNELLI DI AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 20, FINITURA BETULLA, BORDO IN ABS SPESSORE MM 3 CON FINITURA OMOGENEA ALLA TINTA DELLA SCRIVANIA	120x35h	Ufficio coordinatrice	PZ	1
186	CASSETTIERA SU RUOTE A 3 CASSETTI	STRUTTURA REALIZZATA IN PANNELLI DI AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 20, FINITURA GRIGIO METALLIZZATO, BORDO IN MELAMINICO, FRONTALINI DEI CASSETTI REALIZZATI IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 20, FINITURA BETULLA, BORDI IN ABS SPESSORE MM 3 CON BORDI ARROTONDATI, TOP IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 28, FINITURA BETULLA, BORDO ARROTONDATO IN ABS SPESSORE MM 3 CON FINITURA OMOGENEA, CASSETTI DOTATI DI GUIDA SCORREVOLE CON BLOCCO FINECORSA DI SICUREZZA. COMPLETA DI SERRATURA.	42x56x56h	Ufficio coordinatrice	PZ	1
187	POLTRONCINA OPERATIVA GIREVOLE CON BRACCIOLE	SCocca REALIZZATA IN POLIPROPILENE ANTIURTO; IMBOTTITURE IN RESINA POLIURETANICA INDEFORMABILE, RUOTE ALLA BASE PIROETTANTI IN NYLON. REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE SEDUTE CON PISTONE A GAS MEDIANTE LEVA INCORPORATA NEL BLOCCO SUPPORTO DEL SEDILE, BASE IN NYLON, COMPLETA DI BRACCIOLE REGOLABILI IN ALTEZZA, CONFORME ALLA NORMATIVA D.LGS. 81/2008.	CONFORME ALLA NORMATIVA D.LGS. 81/2008	Ufficio coordinatrice	PZ	1
188	SEDIA PIEGHEVOLE IN METALLO CON SEDUTA IMBOTTITA	STRUTTURA PIEGHEVOLE IN METALLO CON SEDUTA E SCHIENALE IMBOTTITI RIVESTITI DI PELLE SINTETICA – COLORE BLU	45x45x43/78	Ufficio coordinatrice	PZ	2
189	CREMAGLIERA TIPO PRIME SLOT	BINARI A CREMAGLIERA STONDATA IN TINTA CON LE GAMBE DELLA SCRIVANIA – TIPO O EQUIVALENTE PRIME SLOT PIRCHER, INCLUSO IL FISSAGGIO A MURO CON IDONEA FERRAMENTA.	149,5h	Ufficio coordinatrice	PZ	3
190	MENSOLA PER CREMAGLIERA	PIANO IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 28, FINITURA BETULLA, BORDI ARROTONDATI IN ABS SPESSORE MM 3 CON FINITURA OMOGENEA ALLA TINTA DELLA SCRIVANIA COMPLETA DI FERMA LIBRO PER CREMAGLIERA DA ENTRAMBI I LATI E SUPPORTI PER L'ANCORAGGIO ALLA CREMAGLIERA, INCLUSO IL MONTAGGIO	75x30x2,8h	Ufficio coordinatrice	PZ	1

191	MENSOLA PER CREMAGLIERA	PIANO IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 28, FINITURA BETULLA, BORDI ARROTONDATI IN ABS SPESSORE MM 3 CON FINITURA OMOGENEA ALLA TINTA DELLA SCRIVANIA COMPLETE DI FERMA LIBRO PER CREMAGLIERA DA ENTRAMBI I LATI E SUPPORTI PER L'ANCORAGGIO ALLA CREMAGLIERA. INCLUSO IL MONTAGGIO	150x30x2,8h	Ufficio coordinatrice	PZ	1
192	MENSOLA PER CREMAGLIERA IN VETRO	MENSOLA IN VETRO ANTISFONDAMENTO SPESSORE MINIMO 10 MM COMPLETA DI SUPPORTI PER L'ANCORAGGIO ALLA CREMAGLIERA. INCLUSO IL MONTAGGIO	75x30x1h	Ufficio coordinatrice	PZ	2
193	ARMADIO BASSO ANTE SCORREVOLI	STRUTTURA IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 20 FINITURA BETULLA, N. 2 RIPIANI REGOLABILI IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 24, FINITURA BETULLA, TOP IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 28 FINITURA BETULLA TUTTI CON BORDI IN ABS IN TINTA, PIEDINI CON PUNTALE REGOLABILE ALLA BASE; ANTE SCORREVOLI IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 18, FINITURA BETULLA CON BORDI IN ABS IN TINTA E MANIGLIE IN METALLO. COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVE CIFRATA.	138x41x100h misure massime	Ufficio coordinatrice	PZ	1
194	LAVAGNA MAGNETICA BIANCA CON CORNICE	LAVAGNA IN LAMINATO MAGNETICA CON CORNICE IN LEGNO MASSICCIO LUCIDATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	60x100h misure massime	Ufficio coordinatrice	PZ	1
195	CESTINO GETTACARTA	CESTINO GETTACARTA IN RESINA O POLIPROPILENE	diam. 27x32h	Ufficio coordinatrice	PZ	1
196	ATTACCAPANNI A PIANTANA	STRUTTURA E BASE IN ACCIAIO VERNICIATO CON POLVERI EPOSSIDICHE ANTIGRAFFIO. COMPLETA DI POMOLI PORTABILI, ANELLO PORTAOMBRELLI E VASCHETTA RACCOGLI ACQUA IN TECNOPOLIMERO.	diam. 43x173h	Ufficio coordinatrice	PZ	1

Stanza p-I.10 (sup. 9.45 – h 3.50)

Il momento del pranzo rappresenta un momento di convivialità e di relax oltreché di soddisfazione dei bisogni nutrizionali.

Potrà essere utilizzato, come tutti gli spazi del nido in modalità multifunzionale: riunioni, studio, progetti.

Pertanto dovrà essere accogliente e funzionale.

ZONA PRANZO ADULTI

Elenco arredi

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	stanza	UM	Q.TA'
197	TAVOLO ARROTONDATO	PIANO LAVORO REALIZZATO IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 28, FINITURA BETULLA, BORDO IN ABS SPESSORE MM 3 CON FINITURA OMOGENEA ALLA TINTA DEL PIANO LAVORO. TUTTI I BORDI E GLI SPIGOLI ARROTONDATI.	160x80x72h	Zona pranzo adulti	PZ	1
198	SEDIA PIEGHEVOLE IN METALLO CON SEDUTA IMBOTTITA	STRUTTURA PIEGHEVOLE IN METALLO CON SEDUTA E SCHIENALE IMBOTTITI RIVESTITI DI PELLE SINTETICA – COLORE BLU	45x45x43/78	Zona pranzo adulti	PZ	6
199	MOBILE DUE ANTE	STRUTTURA IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 20 FINITURA BETULLA, N. 2 RIPIANI REGOLABILI IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 24, FINITURA BETULLA, TOP IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 28 FINITURA BETULLA TUTTI CON BORDI IN ABS IN TINTA, PIEDINI CON PUNTALE REGOLABILE ALLA BASE; ANTE IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 18, FINITURA BETULLA CON BORDI IN ABS IN TINTA, CERNIERE CON APERTURA A 110° E MANIGLIE IN METALLO. COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVE CIFRATA	90x46,5x87H	Zona pranzo adulti	PZ	1
200	LAVAGNA BIANCA MAGNETICA	LAVAGNA IN LAMINATO MAGNETICA CON CORNICE IN LEGNO MASSICCIO LUCIDATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	100x120	Zona pranzo adulti	PZ	1
201	MENSOLA	PIANO IN AGGLOMERATO LIGNEO SPESSORE MM 28, FINITURA BETULLA, BORDI ARROTONDATI IN ABS SPESSORE MM 3 CON FINITURA OMOGENEA ALLA TINTA DEL TAVOLO COMPLETA DI FERMA LIBRO DA ENTRAMBI I LATI E SUPPORTI PER IL FISSAGGIO A MURO. INCLUSO IL MONTAGGIO CON IDONEA FERRAMENTA	75x30x2,8h	Zona pranzo adulti	PZ	1

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LORENZUT FABIO

CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E

DATA FIRMA: 05/08/2020 18:04:16

IMPRONTA: 18C6E60A2D73E25F409676D7429693BB560EF38A8D0FA2B1FCF18F8B11E69024
560EF38A8D0FA2B1FCF18F8B11E69024ED0248F32BFA0A540E7A3C22613B185A
ED0248F32BFA0A540E7A3C22613B185AA75DB18214B8D38F9FECF6C5B02CD5E0
A75DB18214B8D38F9FECF6C5B02CD5E0DE150A0DAD3FA2A9DDF8C89CF72BA2B7

PATTO DI INTEGRITA'

tra il Comune di Trieste ed i partecipanti alla procedura di gara per l'affidamento della
**FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDO DA INTERNO PER
L'ALLESTIMENTO DEL NIDO "TUTTIBIMBI" VIA CABORO 2 – TRIESTE**

CUP F96J19000100004 - CIG 8383006365

Questo patto d'integrità, approvato con Deliberazione Giuntale n. 554 dd. 23 novembre 2015, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna di tale documento, debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

Questo Patto d'integrità stabilisce la reciproca formale obbligazione del Comune di Trieste e dei partecipanti alla procedura di gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anti-corrruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di ottenere l'affidamento dell'appalto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale dipendente, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Trieste, impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dello stesso Patto, con particolare riferimento alle responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri sanciti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Il Comune di Trieste si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la procedura di gara: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore nel rispetto dei criteri di valutazione indicati nel bando.

La sottoscritta Impresa offerente si impegna

- a segnalare al Comune di Trieste qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto;
- a collaborare con le Forze di Polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

La sottoscritta Impresa offerente dichiara

- che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza, segretezza e si impegna a conformare il proprio comportamento ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura in oggetto per limitare o eludere in alcun modo la concorrenza.

Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa concorrente che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di soggetti dell'Amministrazione.

La sottoscritta Impresa, in caso di aggiudicazione, si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Trieste, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato. Le a seguito della procedura in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

La sottoscritta impresa si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza sul lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio.

La sottoscritta Impresa espressamente dichiara, altresì, di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla procedura di gara in oggetto sicché prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla gara (a norma dell'art. 1 comma 17 della legge n. 190/2012 e dell'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016) o risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione provvisoria o della cauzione definitiva;
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Trieste nella misura dei 4/5 del 10 % del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore.

Gli obblighi e facoltà previsti nel presente Patto di integrità sono riprodotti nei contratti d'appalto. Le clausole del presente Patto, con le relative sanzioni, potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Comune di Trieste ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Per il Comune di Trieste

per l'Impresa

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LORENZUT FABIO

CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E

DATA FIRMA: 05/08/2020 18:04:44

IMPRONTA: B412699F0A42C5C9803DE0CF30A7C3D4F2D8842976AE4DB0189F5F44D4BFA22C
F2D8842976AE4DB0189F5F44D4BFA22C89A56B2E3CACD5CFCBDBEF06571D2D9F
89A56B2E3CACD5CFCBDBEF06571D2D9FB623BE8D1E6A6BDCDD0FD6373026B1B
B623BE8D1E6A6BDCDD0FD6373026B1B406356EF44FCFAA24CF290917224B785

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016

Con l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - General Data Protection Regulation-, il Comune di Trieste, titolare dei dati ai sensi del regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali in suo possesso.

Per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione, o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati, applicate a dati personali o all'insieme di dati personali, anche se non registrati in una banca di dati, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'elaborazione, la selezione, il blocco, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione di dati personali.

Oggetto del trattamento – Base Giuridica - Finalità

I dati personali in possesso dell'Ente sono raccolti nelle forme previste dalla legge.

I dati vengono trattati nel rispetto degli obblighi di correttezza, liceità e trasparenza imposti dalla citata normativa, con tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati. Il conferimento dei dati richiesti con la modulistica predisposta, anche con accesso ai servizi on line al sito Istituzionale dell'Ente, è necessario, ai sensi delle vigenti norme di legge e regolamentari in materia, e il loro mancato conferimento potrebbe pregiudicare l'accesso all'esercizio di diritti o di servizi erogati dall'Ente.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è costituita dall'adempimento di obblighi legali o dall'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connesso all'esercizio di poteri pubblici di cui è investito l'Ente. Le finalità, cui sono destinati i trattamenti dei dati personali, rientrano in quelle previste dalle leggi e dai regolamenti, da esse previsti, che regolano le funzioni e i compiti istituzionali del Comune e, in particolar modo, con riferimento al trattamento di categorie particolari di dati personali, le stesse si ricollegano alle funzioni esercitate in vista di un interesse pubblico rilevante previsto dal Diritto dell'unione europea, da disposizioni di legge dell'ordinamento interno o dai regolamenti, nei casi previsti dalla legge, oltretutto alle materie indicate nell'art. 2 sexies, comma 2, lett. a alla lett. z e segg., del decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018.

Modalità di trattamento e durata del trattamento dei dati

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e/o informatici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità previste dalle stesse norme che regolano le attività istituzionali dell'ente comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi. Ai fini di pubblico interesse il trattamento può essere effettuato anche oltre il periodo di tempo necessario per conseguire i diversi scopi per i quali i dati sono stati in precedenza raccolti o trattati.

Responsabili del trattamento

Per le finalità precedentemente indicate e il conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente, i dati personali possono essere comunicati ai soggetti esterni che trattano i dati per conto del Comune

opportunamente designati “Responsabili del trattamento” (es. società di servizi di digitalizzazione dati, di archiviazione, dematerializzazione, conservazione documentale, gestione di posta elettronica, di banche dati, Società private o pubbliche di servizi e di riscossioni) e alle altre categorie di soggetti nei confronti dei quali le comunicazioni sono necessarie in quanto previste dalle norme di riferimento di ciascuna attività o obbligatorie, quali altri Enti e Organismi Pubblici e Istituzioni centrali e periferiche, Istituti previdenziali, assicurativi, del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, Istituzioni giurisdizionali, Tesoriere dell’Ente, a meno che tali soggetti non siano già contitolari in virtù di specifici accordi.

Conservazione dei dati

I dati personali sono trattati e conservati per il tempo necessario per adempiere alle finalità e con le eccezioni di cui è stato detto sopra.

Diritti dell’interessato

Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), nonché da 15 a 21 del Regolamento, l’interessato potrà, nei casi previsti, esercitare i seguenti diritti:

- chiedere l’accesso ai dati personali che lo riguardano e ottenerne copia;
- ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano;
- chiedere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano;
- ricevere i dati personali che lo riguardano in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico ai fini dell’esercizio del diritto alla portabilità;
- opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

L’esercizio dei diritti potrà avvenire attraverso l’invio di una richiesta all’indirizzo di posta elettronica dpo.privacy@comune.trieste.it

L’interessato ha il diritto di proporre reclamo ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679 al Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in Roma via di Monte Citorio 121 (tel. +39 06696771), seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web della stessa Autorità Garante www.garanteprivacy.it

Responsabile della Protezione Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati dell’Ente è l’**Avvocato Michele Gorga** che può essere contattato scrivendo presso la sede legale del Comune all’indirizzo di posta elettronica dpo.privacy@comune.trieste.it

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LORENZUT FABIO

CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E

DATA FIRMA: 05/08/2020 18:05:12

IMPRONTA: 3DD66A80F63238BCF4EC9CA10A27BC960AAE0895104F2ED56F1B05F5D38721B6
0AAE0895104F2ED56F1B05F5D38721B660CD0AA40D5B88E838A6735CC47B83C8
60CD0AA40D5B88E838A6735CC47B83C8AA01192D1A2E87F56B9936399EB89FF2
AA01192D1A2E87F56B9936399EB89FF2D2612787BF1CBF3C0C246585DF84484A



comune di trieste

piazza Unità d'Italia 4

34121 Trieste

tel 040 6751

www.comune.trieste.it

partita iva 00210240321

dipartimento scuola educazione promozione turistica cultura e sport

direzione

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

PER LA FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDO DA INTERNO PER L'ALLESTIMENTO DEL NIDO "TUTTIBIMBI" VIA CABORO 2 – TRIESTE

Fornitura conforme ai C.A.M. "Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni"
approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017

**IMPORTO DELL'APPALTO SOGGETTO A RIBASSO: Euro 120.000,00.-
ONERI PER LA SICUREZZA Euro 150,00.-**

L'IMPORTO SOPRA INDICATO SI INTENDE AL NETTO DELL'IVA

CUP F96J19000100004 CIG 8383006365

Allegati:

allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo";

allegato B) "Elenco arredo da interno";

allegato C) "Patto d'integrità";

allegato D) "Informativa sulla protezione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016".

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Oneri concerne l'appalto per la fornitura con posa in opera di arredo d'interno per il nido "Tuttibimbi" di via Caboro 2 – Trieste.

Il nido risulta in fase di ristrutturazione e necessita di essere allestito completamente con arredi adatti ai bambini della fascia d'età 0-3 anni.

Il Lotto è unico ed indivisibile. CPV 39160000-1 "Arredo scolastico", CPV 39161000-8 "Arredo scuole dell'infanzia".

L'importo di tale fornitura è di euro 120.000,00- (centoventimila/00) Iva esclusa più euro 150,00.- (centocinquanta/00) per gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, per un totale di euro 120.150,00.- Iva esclusa.

Gli arredi con posa in opera, dovranno corrispondere a quanto contenuto nell'allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo" e nell'allegato B) "Elenco arredo da interno".

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di ridurre l'appalto del quinto dell'importo di aggiudicazione, senza che ciò comporti risarcimento o indennizzo di sorta. Altresì si riserva la facoltà di richiedere l'aumento nei limiti di un quinto dell'importo contrattuale, ai sensi della normativa vigente in materia, in conformità a quanto disposto dall'art. 106 del Dlgs 50/2016, alle stesse condizioni contenute nel presente atto.

ART. 2

TIPOLOGIA DI GARA

La fornitura verrà aggiudicata mediante procedura da espletarsi ai sensi dei decreti legge n. 52/2012 e n. 95/2012 convertiti con legge 94/2012 e 135/2012 e all'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, mediante Richiesta di Offerta (RdO) nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), previa manifestazione d'interesse, nonché alle condizioni del presente Capitolato Speciale d'Oneri e della documentazione richiamata.

ART. 3

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Requisiti di ordine generale :

Sono ammessi a partecipare alla gara le ditte che hanno i requisiti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, che non si trovino in una delle situazioni elencate all'art. 80 del medesimo Decreto Legislativo.

2. Requisiti di idoneità professionale:

Sono ammessi a partecipare alla gara le ditte che hanno i requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lett. a) e comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016:

- iscrizione alla C.C.I.A. per l'esercizio delle attività oggetto del presente appalto;

3.iscrizione e abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (www.acquistinretepa.it) al Bando Beni/Arredi;

4. possesso delle certificazioni di sicurezza e di omologazione degli articoli offerti rilasciate da organismi accreditati ai sensi delle normative in materia di arredo e attrezzature, certificazioni ambientali di prodotto e conformità ai CAM del MATTM, nonché i requisiti minimi riferiti a norme UNI e UNI EN relativi alle caratteristiche di resistenza e durata della struttura, alle caratteristiche tecniche così come indicato nell'allegato nel Capitolato Tecnico "Arredi" di Consip nella versione 4.0 di maggio 2019 pubblicato sul Mepa;

5. possesso delle certificazione di qualità ISO 9001:2008 e sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004

ART. 4

AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della RdO avrà luogo a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo totale più basso (ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016), ferma restando l'esatta corrispondenza con le caratteristiche tecniche richieste, facendo riferimento alla graduatoria automatica fornita dal sistema, basata esclusivamente sul criterio del prezzo più basso. Nel caso di parità tra le offerte ricevute, si procederà al rilancio della RdO con i soggetti che hanno presentato le migliori offerte.

Una volta definita la graduatoria, come sopra disposto, il Punto Ordinante procederà, prima dell'aggiudicazione definitiva, alle verifiche di cui all'art. 5 del C.S.d'O.

L'OFFERTA ECONOMICA SULLA PIATTAFORMA MEPA DOVRA' ESSERE FORMULATA "A CORPO", i prezzi unitari vengono richiesti al fine di poter ridurre o ampliare la fornitura nel limite del quinto.

Qualora la somma dei prezzi unitari moltiplicati per le quantità fosse in contrasto con l'offerta economica generata dal sistema, prima di procedere alla stipula del contratto, verrà richiesto alla ditta di correggere eventuali prezzi unitari errati, sempre mantenendo l'offerta economica generata automaticamente dal sistema.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida (previa verifica di congruità economica e l'esatta corrispondenza con le caratteristiche tecniche richieste da parte dell'Amministrazione).

L'offerta implica l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Oneri e relativi allegati.

Tali condizioni economiche dovranno essere mantenute per l'intera durata contrattuale.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di interrompere la procedura di gara in qualsiasi momento e di non procedere all'aggiudicazione anche in caso di offerte valide, senza che occorra un'espressa valutazione dell'interesse, non ancora consolidato, del vincitore della gara ed aggiudicatario provvisorio. L'insorgenza di specifiche ragioni d'interesse pubblico,

abilitano la Stazione Appaltante a negare l'aggiudicazione definitiva che si ponga in contrasto con sopravvenute esigenze dell'Ente e potranno anche consentire l'annullamento o la revoca della già disposta aggiudicazione.

ART. 5

VERIFICA TECNICA PRESSO IL PUNTO ORDINANTE

Nei confronti del concorrente che avrà presentato, nei modi e termini descritti nella RdO e nel presente Capitolato Speciale d'Oneri, la migliore offerta valida, nella fase di verifica delle offerte, il Punto Ordinate si riserva di procedere all'esame delle caratteristiche degli articoli offerti. A tal fine, prima dell'aggiudicazione definitiva, verrà richiesto al concorrente di consegnare entro 7 gg. naturali e consecutivi la documentazione comprendente:

- a) relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche di ciascun articolo offerto, riportante il nome del produttore dell'articolo, le dimensioni, i colori, i materiali ed ulteriori varie;
- b) certificazioni di sicurezza e di omologazione degli articoli offerti rilasciate da organismi accreditati ai sensi delle normative in materia di arredo, attrezzature e/o giochi;
- c) certificazioni e documentazione attestante il rispetto dei criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi per interni approvati con Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017.

Trascorso il termine temporale di giorni 7 naturali e consecutivi senza aver ottenuto la documentazione, la Stazione Appaltante provvederà ad escludere il concorrente inadempiente.

ART. 6

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'operatore economico interessato potrà presentare offerta che andrà redatta in conformità a quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Oneri e relativi allegati.

L'operatore economico partecipante dovrà inviare la documentazione amministrativa e l'offerta economica mediante il sito internet www.acquistinretepa.it MEPA entro i termini indicati nel portale stesso.

La presentazione dell'offerta telematica è a totale ed esclusivo rischio del concorrente restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione dei concorrenti, l'offerta non pervenga entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste.

La documentazione di gara è costituita da:

A) Documentazione amministrativa, in formato pdf, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante e caricata a sistema:

A.1) Capitolato Speciale d'Oneri, firmato digitalmente per accettazione integrale di tutte le condizioni, che include, quale parte integrante i seguenti:

- allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo";
- allegato B) "Elenco arredo da interno";
- allegato C) "Patto d'integrità" finalizzato alla tutela dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e a garanzia dell'impegno anticorruzione;

- allegato D) “Informativa sulla protezione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016” ”;

A.4) DUVRI - Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali.

A.5) Documento di Gara Unico Europeo - DGUE compilato in tutte le parti di competenza;

A. 6) dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- il possesso della certificazione FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) per gli arredi in legno;
- il possesso delle certificazioni di qualità ISO 9001:2008 e di gestione ambientale ISO 14001:2004;
- l'impegno a fornire prodotti conformi alle normative italiane ed europee sulla sicurezza;
- l'impegno a fornire prodotti conformi alle normative sulla sicurezza e l'omologazione degli stessi comprovata da certificazioni rilasciate da organismi accreditati ai sensi delle normative in materia di arredo, attrezzature e/o giochi che dimostrino il rispetto delle normative UNI;
- l'impegno a fornire prodotti conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per interni approvati con Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017 , in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017.

Tali dichiarazioni potranno essere rese in un unico documento.

B) Documentazione Economica:

- B. 1) Offerta economica a corpo**, firmata digitalmente, generata dal sistema telematico di negoziazione (MePA) che farà fede ai fini dell'aggiudicazione;
- B. 2) Elenco contenente i prezzi unitari** di tutti i prodotti al netto dell'IVA, franco destinazione.

ART. 7

RICHIESTE DI CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente sul portale MEPA secondo le tempistiche indicate.

Tutte le comunicazioni tra Comune e operatori economici relative alla procedura svolta sulla piattaforma MEPA si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese sulla piattaforma MEPA stessa, mediante l'apposita area “Comunicazioni” della RdO relativa alla presente procedura.

ART. 8

CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Gli articoli offerti dovranno corrispondere a quanto dettagliatamente descritto nell'allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo" e nell'allegato B) "Elenco arredo da interno" del presente Capitolato Speciale d'Oneri.

Il materiale degli articoli offerti deve essere di buona qualità e non deve presentare alcun difetto di produzione, né di conservazione. Inoltre il prodotto offerto dovrà essere esente da difetti che ne pregiudichino il normale utilizzo.

La fornitura deve essere comprensiva di posa in opera, nonché di tutta la ferramenta ed accessori necessari, anche se non espressamente elencati nel presente Capitolato, in modo che gli arredi siano stabili, collaudabili e pronti all'uso in condizioni di massima efficienza e sicurezza ed idonei alle funzioni richieste.

Al termine della fornitura la ditta appaltatrice dovrà rilasciare **una certificazione di corretta posa in opera** dei materiali forniti e montati in loco.

In presenza di vizi occulti, non accertati alla consegna, o qualora la merce fornita non risultasse conforme a quella indicata negli allegati A) e B) di cui sopra, l'Amministrazione si riserva la facoltà, entro 30 giorni, di restituire la merce e chiederne la sostituzione.

L'accettazione della fornitura da parte dell'Amministrazione appaltante non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti della fornitura e posa in opera, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito,

L'Amministrazione comunque può sottoporre in qualunque momento la merce fornita ad analisi presso i laboratori accreditati. Qualora, a seguito degli esami, la merce fornita risultasse di qualità inferiore o non conforme a quella indicata, l'Amministrazione, oltre ad addebitare all'appaltatore le spese relative alle analisi ed agli esami effettuati, ha diritto di ridurre il prezzo della fornitura in proporzione alla differenza qualitativa, o chiederne la sua sostituzione.

Nel caso di rifiuto da parte dell'appaltatore di sostituire la merce eccettata, come pure in quello di ritardata sostituzione della medesima, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivolgersi ad altro fornitore, rivalendosi nei confronti dell'appaltatore inadempiente sia per le maggiori spese sostenute sia per gli eventuali danni.

PER QUANTO RIGUARDA LE DIMENSIONI DEGLI ARREDI, FERME RESTANDO LE DIMENSIONI E LE TOLLERANZE SPECIFICHE DI CUI ALLA NORMATIVA UNI EN 1729-1 E 1729-2, È CONSENTITA, PER I RESTANTI ARTICOLI, UNA TOLLERANZA DI $\pm 10\%$ CON RIGUARDO A ALTEZZA E DI ± 2 CM. CON RIGUARDO ALLA LUNGHEZZA ED ALLA PROFONDITÀ AD ECCEZIONE DEGLI ARTICOLI IN CUI NELL'ALLEGATO B) SONO

INDICATE LE DIMENSIONI MASSIME CHE NON POSSONO IN ALCUN MODO ESSERE SUPERATE PER PROBLEMI DI SPAZIO.

La ditta aggiudicataria dovrà rilasciare per ogni articolo oggetto di fornitura, documentazione e schede tecniche, certificazioni di sicurezza e libretti d'uso in lingua italiana da cui risulti la rispondenza delle caratteristiche degli arredi offerti a quelle contenute negli allegati al presente Capitolato Speciale d'Oneri.

La non rispondenza dei prodotti offerti alle descrizioni contenute nell'allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo" e allegato B) "Elenco arredo da interno" del presente Capitolato Speciale d'Oneri potrà comportare la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

Tutte le armadiature con altezze superiori ai 150 cm. dovranno obbligatoriamente essere fissate alle pareti con idonea ferramenta onde evitare possibili rischi di ribaltamento.

Tutti gli altri mobili dovranno essere, ove possibile, legati fra loro al fine di evitare rischi di ribaltamento.

ART. 9

GARANZIA DEFINITIVA

Nel termine di 6 (sei) giorni solari decorrenti dal ricevimento della comunicazione di efficacia dell'aggiudicazione, ovvero entro diverso termine concordato tra le parti, la ditta aggiudicataria, dovrà presentare alla Direzione del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport – Ufficio Acquisti una garanzia definitiva secondo quanto stabilito dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, pari al 10% dell'importo contrattuale, prestata a garanzia del regolare adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

Sarà necessario indicare come causale:

“Garanzia definitiva per la fornitura di arredo da interno per il nido “Tuttibimbi”

Si forniscono i seguenti dati per la costituzione della garanzia definitiva:

- in caso di contanti, presso qualunque sportello dell'UniCredit Banca S.p.A. in maniera gratuita. Per le operazioni allo sportello, il numero identificativo del conto di Tesoreria è il n. 80001;
- tramite bonifico bancario sul conto di tesoreria presso UniCredit Banca S.p.a. codice di identificazione bancaria (BIC/SWIFT) UNCRITM10PA, IBAN IT44S0200802230000001170836;
- con fidejussione bancaria o assicurativa.

Alla garanzia definitiva si applicano le stesse riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 per la garanzia provvisoria.

Detto importo verrà restituito al termine dell'appalto, qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti tutti gli obblighi contrattuali e comunque dopo risolta ogni eventuale eccezione inerente e conseguente al presente appalto.

Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni, il Comune può, in qualunque momento e con l'adozione di semplice atto amministrativo, trattenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal presente Capitolato e dal relativo contratto; in tal caso l'appaltatore rimane obbligato a reintegrare o a ricostituire il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di notificazione del relativo avviso.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'appaltatore, il Comune può incamerare, a titolo di penale, con semplice atto amministrativo, il deposito cauzionale, fatto salvo il suo diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

ART. 10

CONSEGNE

La consegna con posa in opera degli arredi dovrà essere effettuata **ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2020** franco di qualsiasi spesa (imballo, trasporto, rischi relativi allo scarico, alla responsabilità civile verso terzi, ecc.) e direttamente nei locali indicati dal personale incaricato, con frazionamento della consegna e posa in opera, su piani e locali diversi ed in base a quanto previsto dal DUVRI allegato al presente Capitolato.

Su richiesta dell'Amministrazione, le consegne potrebbero essere posticipate anche di sei mesi decorrenti dalla data del 30 novembre 2020 in funzione della disponibilità dei locali, in quanto l'edificio è oggetto di ristrutturazione.

La data di consegna dovrà essere preventivamente concordata con il referente per la fornitura della struttura, nominativo che sarà fornito alla ditta aggiudicataria.

La ditta fornitrice deve garantire che anche durante le fasi di trasporto saranno rigorosamente osservate idonee modalità di conservazione dei prodotti. Gli imballi che a giudizio del personale dell'Amministrazione appaltante presentassero difetti, lacerazioni o qualsiasi traccia di manomissione, saranno rifiutati e la ditta fornitrice dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione.

A fornitura ultimata, l'aggiudicatario dovrà provvedere a proprie spese, alla pulizia della superficie dei locali in cui è stata eseguita la fornitura, ed in particolare all'asporto degli imballaggi degli arredi con particolare riguardo alle norme previste nei CAM.

La consegna della merce deve essere accompagnata dal relativo documento di trasporto (DDT), con l'indicazione delle quantità e la descrizione dei beni forniti.

ART. 11

FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento, in presenza di DURC regolare, avverrà entro 30 giorni dalla presentazione delle **fatture in formato elettronico** come previsto dal D.M. 55/2013, riscontrate regolari e conformi alle forniture ricevute.

Con l'applicazione della legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014), in vigore dal 1° gennaio 2015, si segnala l'introduzione dello split payment per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti del Comune di Trieste, con l'obbligo quindi per il Comune stesso di pagare al fornitore solo il valore imponibile fatturato.

A fornitura conclusa, dovrà essere emessa la fattura con i dati che verranno successivamente comunicati e, al fine di una regolare liquidazione, dovranno essere riportati tutti i dati richiesti.

ART. 12

PENALITÀ

Al fine di garantire il rispetto degli obblighi contrattuali da parte dell'esecutore dell'appalto, l'Amministrazione provvederà alla formale contestazione per iscritto (diffida) con descrizione motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro il termine stabilito nella diffida.

Ove ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione le controdeduzioni di cui al capoverso precedente risultassero irrilevanti o non pervenissero entro i termini sopra indicati, nei confronti dell'aggiudicatario sarà applicata, per ogni giorno di ritardo nella consegna o sostituzione di eventuale materiale difforme o non corrispondente alle caratteristiche tecniche richieste, una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile, a partire dalla data comunicata dall'Amministrazione.

Qualora il ritardo dovesse superare i 30 giorni continuativi è facoltà dell'Ente ritenere risolto il contratto, incamerando, quale penale, la garanzia definitiva versata dall'appaltatore.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di applicare nei confronti dell'appaltatore che non provveda al ritiro degli imballi al termine delle operazioni di consegna e montaggio, mediante atto amministrativo, una penale pari ad euro 100,00.- (cento/00) per ogni irregolarità riscontrata.

Gli importi addebitati a titolo di penale e le spese relative all'esecuzione in danno verranno trattenuti direttamente sull'importo del corrispettivo ovvero verranno incamerati con detrazione dalla garanzia definitiva costituita a garanzia dell'esatto adempimento del contratto, fermo restando le sanzioni previste nell'allegato "Patto di integrità".

Le penali complessivamente considerate non possono comunque superare il 10 (dieci) per cento dell'ammontare netto contrattuale, come previsto dall'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016, a pena della risoluzione del contratto.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso tutte le azioni a tutela dei propri interessi anche attraverso l'immediata esecuzione della polizza fideiussoria, con obbligo da parte dell'aggiudicatario di provvedere al relativo reintegro.

ART. 13

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fermi restando i casi di risoluzione obbligatoria di cui all'art.108, comma 2 del Dlgs n 50/2016, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con le modalità del succitato articolo

Il contratto potrà venir risolto di diritto dal Comune di Trieste, previa diffida all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del Codice Civile, nel caso di grave inadempimento e/o recidiva nell'inosservanza delle condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Oneri.

Il Comune provvederà ad assegnare un termine, scaduto il quale senza che l'aggiudicatario abbia provveduto a quanto richiesto, il Comune potrà risolvere il contratto.

Le parti convengono che si procederà alla risoluzione di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile a seguito di invio all'aggiudicatario, tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con la quale la Stazione Appaltante comunica alla ditta aggiudicataria, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, indicando la data dalla quale la risoluzione produce i propri effetti

Il contratto si considera risolto ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del Codice Civile e nelle seguenti ipotesi:

- l'importo totale delle penalità supera il 10% dell'importo contrattuale;
- mancata osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- mancata o parziale consegna della fornitura;
- mancata sostituzione della fornitura;
- ritardi nelle consegne oltre ai termini stabiliti.

Il medesimo contratto è inoltre condizionato risolutivamente al verificarsi delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016, alla mancata effettuazione delle transazioni relative al presente appalto tramite banche o società Poste Italiane S.p.A. ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché alla non corrispondenza delle autocertificazioni e dichiarazioni rese in sede di gara.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo con le modalità di cui all'art.109 del DLgs n. 50/2016.

Le clausole del Patto di Integrità allegato al presente Capitolato, con le relative sanzioni potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto.

Inoltre il medesimo contratto è condizionato risolutivamente nel caso in cui non siano state rispettate le condizioni di cui al D.lgs. n. 165/2001, art. 53, comma 16 ter, aggiunto dall'art. 1,

comma 42, lett. l) L. n. 190/2012 - Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (revolving-doors).

A tal fine l'affidatario/contraente si impegna, per tutta la durata del contratto, a non utilizzare nell'esecuzione dello stesso manodopera già dipendente dal Comune di Trieste con contratto cessato da meno di un triennio e che ha esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'affidatario/contraente. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto sopra sono nulli.

ART. 14

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario, a pena di nullità del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente appalto secondo quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche (legge n. 217 del 17 dicembre 2010).

Sarà obbligo dell'aggiudicatario, al momento della consegna degli arredi, fornire al referente del nido copia della documentazione di cui all'art. 5.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare una **garanzia su tutti i prodotti della durata minima di 24 mesi** con riparazione e/o sostituzione degli stessi interamente a suo carico, incluse le spese di trasporto per il ritiro e la consegna, di eventuale spesa di trasferta per il personale specializzato e con tempi d'intervento per le riparazioni non superiori a giorni 20 (venti) e dovrà altresì garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 (cinque) anni.

Durante la posa in opera in loco dovranno essere rispettate le norme sulla sicurezza facenti capo al D.L.gs 81/2008 succ. mod. ed integrazioni e quanto stabilito nell'allegato DUVRI.

ART. 15

OBBLIGHI ASSICURATIVI - DANNI A COSE E PERSONE

L'impresa aggiudicataria risponderà direttamente dei danni alle persone e/o alle cose causati dal servizio oggetto dell'appalto, qualunque ne sia la natura o la causa, e sarà a suo carico il completo risarcimento dei danni, senza diritto a eventuale rivalsa.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a produrre a sua cura e spese, a garanzia di ciò, una polizza assicurativa stipulata con una o più istituti assicurativi di primaria importanza e debitamente autorizzati ai sensi di legge dall'Ivass all'esercizio del ramo Responsabilità Civile Generale, che assicuri la copertura del rischio di responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'appalto per qualsiasi danno che possa essere arrecato al Comune di Trieste, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi servizi.

Il massimale della polizza assicurativa non dovrà essere inferiore ad euro 3.000.000,00.- e si intenderà per ogni evento dannoso o sinistro. Resta ferma l'intera responsabilità dell'aggiudicatario anche per danni eventualmente non coperti, ovvero per danni eccedenti il massimale assicurato.

ART. 16

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di carenza di elementi formali rilevati in sede di esame della documentazione amministrativa, si farà ricorso al Soccorso Istruttorio previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 stabilendo un termine per la regolarizzazione della documentazione pena l'esclusione.

ART. 17

SUBAPPALTO

Per la disciplina del subappalto si applica quanto previsto all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'intenzione di subappaltare deve essere dichiarata in sede di offerta, indicando le parti dell'appalto che si intende eventualmente subappaltare a terzi.

ART. 18

CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere fra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, e che non si siano potute definire in via amministrativa, vengono deferite al Giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Trieste.

ART. 19

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, tasse, imposte, bolli, trasporti ecc., inerenti e conseguenti al presente contratto, ad esclusione dell'IVA, stanno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Prima della stipula all'aggiudicatario verrà richiesta la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di notorietà, ex DPR 445/2000, attestante l'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo di cui all'art. 2 della Tariffa, parte prima, allegata al decreto sulla Disciplina dell'Imposta di Bollo DPR 642/1972 nella misura di Euro 16,00.- (per ogni foglio da n. 4 facciate o 100 righe effettivamente utilizzate).

ART. 20

ONERI RICONOSCIUTI PER LA SICUREZZA

L'importo contrattuale terrà conto – a prescindere dall'offerta del concorrente – degli oneri per la sicurezza che l'aggiudicatario sosterrà per la consegna delle merci nei locali ed ambienti dell'Amministrazione comunale di Trieste indicati nel presente Capitolato Speciale d'Oneri. Detti oneri, sono stimati dal committente ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. in Euro 150,00.- (centocinquanta/00) Iva esclusa.

ART. 21

NORMATIVA DI RICHIAMO

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato Speciale d'Oneri, vanno applicate le disposizioni in materia dettate dal Codice Civile, le disposizioni del D. Lgs 18.04.2016,

n. 50 “Codice sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, della L. 07.08.1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e quelle dettate in materia dal Codice Civile.”, nonché quanto previsto dal Capitolato Tecnico “Arredi” del Bando “BENI” pubblicato sul MePa.

ART. 22

PRIVACY

Il presente Capitolato Speciale d'Oneri fa espresso rinvio l'allegata “Informativa sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679”. Con la firma digitale del titolare/legale rappresentante, richiesta per accettazione integrale di tutte le condizioni del Capitolato, si dichiara altresì di aver ricevuto l'informativa succitata.

ART. 23

ACCETTAZIONE ESPRESSA DI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Ai sensi e agli effetti dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, il fornitore approva specificatamente le clausole contenute negli art. 10,11,12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 21, 22.

Con il solo fatto di presentare offerta i concorrenti riconoscono esplicitamente di aver preso cognizione e di accettare espressamente gli articoli, le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale.

ART. 24

NORMA FINALE

Tutte le norme ed i termini contenuti nel presente capitolato devono intendersi essenziali ai fini dell'appalto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LORENZUT FABIO

CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E

DATA FIRMA: 05/08/2020 18:02:45

IMPRONTA: CF0D6F92E3C40C4FDA382DE148609128F00062905C3C95DEF4AFCA6C1FCB514F
F00062905C3C95DEF4AFCA6C1FCB514FEC05B90259EB052AE0E7BAB115F4AECA
EC05B90259EB052AE0E7BAB115F4AECA9DFC0ADC738201C51C06BEC9FD6AB1A6
9DFC0ADC738201C51C06BEC9FD6AB1A683DBA3CE9BE7EC830BEBC93C9CFF9FB1

	Comune di Trieste ----- Coordinamento della Sicurezza	COMUNE DI TRIESTE DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LA FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDI DA INTERNO PER L'ALLESTIMENTO DEL NIDO "TUTTIBIMBI" VIA DI CABORO - TRIESTE
	FASCICOLO N. CS 04/2020	

Contenuti del presente documento:

1. **Premessa**
2. **Organigramma aziendale del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport relativamente alla gestione del presente appalto.**
3. **Descrizione generale della struttura in cui si svolgeranno le attività appaltate.**
4. **Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nella struttura dell'Ente appaltante.**
5. **Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.**
6. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
7. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**
8. **Misure da osservarsi al fine di contenere la diffusione del contagio del COVID 19.**
9. **Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
-----------------------------------	---	--	--	--

I. Premessa

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente ed interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste per la fornitura con posa in opera di arredi da interno per l'allestimento del nido "Tutti-bimbi" via di caboro, 2. Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuzione di "magnitudo" o quantificazione del rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza le parti contraenti ed i terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) dei rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte quelle misure tecniche ed organizzative che, indipendentemente dall'importanza del rischio, ci si prefigge di eliminare o ridurre. In pratica, sarà cura quotidiana di chi gestisce ed esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto emergenti di volta in volta.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuta l'organizzazione d'impresa dell'appaltatore ed i relativi macchinari, apparecchiature ed attrezzature utilizzate nell'esecuzione dell'appalto. Qualora il committente fosse a conoscenza ed avesse già valutato e quantificato i relativi rischi per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate, tali elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione, anche se solamente in termini di maggiore o minore probabilità di accadimento che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione nei soggetti interessati.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

2. Organigramma aziendale dell'Area Educazione, Università e Ricerca, Cultura e Sport relativamente alla gestione del presente appalto.

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport	Lorenzut Fabio Piazza Unità d'Italia, 4
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio Scuola ed Educazione	Salvadei Manuela Via del Teatro Romano, 7/A
Responsabile di PO Area Educazione, Scuola, Cultura e Sport Coordinamento Amministrativo	Coppola Antonella Via G. Rossini, 4
Responsabile di PO Area Educazione, Scuola, Cultura e Sport Coordinamento della Sicurezza	Musizza Nerio Via Ottaviano Augusto, 12
Funzionario Direttivo - Coord. Pedagogico di Servizi Educativi (Nidi e Scuole Dell'infanzia, Ricreatori, S.I.S.)	Consuelo Louvier Via Caboro, 2
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	Sivilotto Livio Via Fabio Severo 4
Medico Competente del Comune di Trieste	Dott. Corrado Negri medico coordinatore ditta incaricata ASUGI

Luoghi di esecuzione dell'appalto	Tutti i locali del nido d'infanzia TUTTIBIMBI Via di Caboro, 2 - Trieste
-----------------------------------	---

3. Descrizione generale delle strutture in cui verranno svolte le attività appaltate.

Nido d'Infanzia TUTTIBIMBI via di Caboro,2

L'edificio è di tipo isolato, composto da due livelli, il piano terra dove ci sono i depositi, gli spogliatoi, la lavanderia, la cucina e la direzione, e il primo piano dove ci sono le aule. I vari piani sono collegati da una scala interna. Sia al piano terra che al primo piano vi sono delle uscite alternative che conducono, attraverso scale esterne alla pubblica via. A seguito della ristrutturazione la sezione lattanti è stata trasferita al piano-terra.

4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Ente appaltante.

Soggetto	Attività di lavoro svolta	Periodi e luoghi di presenza
Personale del Comune di Trieste.	Presenza occasionale ai fini di verificare il buon andamento del servizio o di rilevare le condizioni della struttura scolastica.	Non è prevista una presenza continuativa.
Personale coordinatore pedagogico del Comune di Trieste.	Il personale ha funzioni di coordinamento della struttura	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza pressoché continuativa di detto personale.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

		le.
Personale ausiliario del Comune di Trieste.	Il personale ausiliario ha funzione di collaborazione e sostegno all'operato del personale educativo. Ha inoltre compiti di pulizia della struttura e gestione della lavanderia/stireria, con utilizzo delle attrezzature di lavoro a disposizione in sede.	E' prevista la presenza del personale ausiliario comunale
Personale ausiliario del Servizio di ausiliarità esterno	Il personale ausiliario, dipendente da una ditta che ha in appalto il Servizio di ausiliarità presso alcune strutture di asilo nido, ha funzione di collaborazione e sostegno all'operato del personale educativo. Ha inoltre compiti di pulizia della struttura e gestione della lavanderia/stireria, con utilizzo delle attrezzature di lavoro a disposizione in sede.	E' prevista la presenza del personale ausiliario esterno
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.	Le due società gestiscono la cucina e la dispensa, provvedono ad apparecchiare e sparecchiare le tavole del refettorio, e si occupano dello sporzionamento dei pasti. Le società provvedono altresì a pulire la cucina, la dispensa, il refettorio e gli arredi di tali locali. Le società dispongono di spogliatoio e docce dedicate o in comune con il personale ausiliario, a seconda degli spazi disponibili nelle varie strutture. Il Comune di Trieste ha affidato il servizio di refezione scolastica a due società distinte a seconda delle strutture. L'attività può inoltre prevedere, a seconda del luogo di lavoro, la cottura dei pasti in loco o la veicolazione da altra sede.	Il personale delle società di gestione del servizio di refezione potrebbe essere presente in struttura per l'avvio del servizio cucina e mensa.
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.	Le gestioni tecniche riguardano gli affidamenti in gestione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio, estintori e idranti, luci di emergenza, impianti elevatori, pompe di drenaggio, orologi, espurgo pozzi neri, pulizia/cancellazione scritte murali, pulizia neve, manutenzione per mantenimento a norma della cartellonistica delle vie di fuga, impianti antipiccioni. I servizi manutentivi comprendono invece l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative e programmate, e migliorative (nei limiti di appalto) nell'edificio (con esclusione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, oggetto di separati appalti), di natura edilizia ed impiantistica quali genericamente indicate come interventi murari, da fabbro, da falegname/serramentista plastica o legno, per avvolgibili e tende, da vetraio, da elettricista, cappe aspiranti, centraline e impianti citofonici, interventi da idraulico, gestione del verde pertinenziale, necessarie a garantire l'uso in sicurezza degli immobili e degli impianti così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto di Global Service.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale affidatario della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.
Società affidataria dell'appalto di Gestione Impianti Termici	Le attività svolte dal soggetto a cui è stato affidato l'appalto riguarda in particolare l'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti, l'approvvigionamento dei combustibili, l'esercizio e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di tutti i beni specificati in appalto, il pronto intervento e reperibilità, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa volta ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la bonifica dell'amianto dove presente nelle centrali termiche. Tutte le prestazioni sopra elencate vengono erogate nelle centrali termiche, nelle reti di distribuzione dei fluidi termovettori, nelle apparecchiature terminali di climatizzazione degli ambienti (radiatori, ventilcon-	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale di Gestione Impianti Termici. e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

	vettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, ecc.), negli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'acqua calda sanitaria, sino alle valvole a monte degli apparecchi utilizzatori (rubinetterie escluse), negli impianti di tipo particolare quali collettori solari, trattamento acque, autoclavi, ecc., nei servizi ausiliari quali cucine, estrazione aria, impianti di acqua marina, ecc., nei condizionatori autonomi dopo il periodo di garanzia (secondo elenco fornito dal Comune), negli impianti elettrici di alimentazione delle apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto ed impianti antincendio, estintori ed illuminazione di emergenza a solo servizio delle centrali termiche.	
--	---	--

5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto

Si prevede di effettuare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'attività appaltata. In detta riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente documento.

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste e non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Comune;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del Comune;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente.

Sarà inoltre cura dell'appaltatore attenersi a regole specifiche e particolari eventualmente vigenti nella struttura dove verranno svolte le attività.

6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste. L'appaltatore è invitato a presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro. Tali proposte naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'appaltante. Se durante l'espletamento dell'attività appaltata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta dell'appaltatore, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 01
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività nelle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante (rischi da attività svolte in compresenza).
b. Soggetto che introduce il rischio
Comune di Trieste.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Struttura nella quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Si prevede di organizzare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato, nella quale attuare la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza dell'appalto. Alla riunione, convocata dal Comune di Trieste, saranno convocati i rappresentanti del Comune di Trieste, dell'aggiudicatario, e di tutti gli altri enti/società indicati: a) Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici. Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni più aggiornate circa l'eventuale compresenza di terzi e le indicazioni e procedure operative per evitare i rischi da compresenza, e verranno altresì concordate le procedure da adottare in caso di emergenza. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui sopra. Il personale comunale si asterrà dall'interferire con l'esecuzione dell'appalto, e presterà particolare attenzione a come muoversi negli ambienti per evitare di investire anche involontariamente il personale dell'appaltatore. Il personale del Comune di Trieste non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, arredi ed infissi, di proprietà dell'appaltatore o in uso ad esso, ed in caso di necessità di utilizzo o di manovra di predetti apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, dovrà preavvisare della manovra il personale dell'appaltatore. Il personale di eventuali ditte/società aggiudicatarie di appalti di forniture (es: materiali di consumo, prodotti di pulizia), avranno l'obbligo contrattuale di avvisare per tempo del loro accesso alla struttura, astenersi dall'interferire con l'esecuzione delle attività in corso, intrattenersi negli ambienti per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'appalto e di evitare l'accesso alle zone non interessate all'appalto stesso.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Si, vedi punto 8.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 02
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza delle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e degli eventuali rischi presenti in esse (rischi da ambiente).
b. Soggetto che introduce il rischio
Comune di Trieste.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Strutture nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Si prevede di organizzare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato (vedi scheda n. 01). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni sugli eventuali rischi di ambiente presenti nella struttura, sugli eventuali provvedimenti in essere per la riduzione/eliminazione dei predetti rischi, la documentazione su ambienti, macchine ed attrezzature concessi in uso all'aggiudicatario e rilevante ai fini della sicurezza del suo personale. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui alla scheda precedente. L'eventuale utilizzo dell'ascensore/montacarichi o montavivande, se necessario per lo svolgimento delle operazioni connesse con l'appalto, dovrà essere effettuato nel rispetto delle limitazione di carico proprie dell'apparecchio di sollevamento. In caso di necessità di utilizzo di carrelli negli impianti di sollevamento, dovranno essere usati esclusivamente modelli dotati di ruote bloccabili per mantenere fermi i carrelli nella corsa. L'appaltatore è tenuto ad utilizzare gli impianti tecnologici con diligenza e senza interferire con le attività svolte dagli altri soggetti. A tal fine l'appaltatore ha la possibilità di manovrare gli organi di comando e sezionamento degli impianti pertinenti ai locali dati in uso, con esclusione di altri organi di manovra che dovessero alimentare circuiti o apparecchiature non pertinenti a detti locali o non pertinenti con la propria attività. Sono vietate operazioni di accesso a parti in tensione mediante apertura dei quadri elettrici o collegamento di cavi elettrici direttamente su morsettiera di quadro. I punti di connessione alla rete elettrica da utilizzare saranno quelli appositamente previsti nei quadri elettrici o sulle pareti, mediante utilizzo di accoppiamento presa/spina, senza l'utilizzo di adattatori. L'utilizzo di prolunghette elettriche è ammesso a condizione che esse vengano collocate in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e che vengano segnalate e/o utilizzate appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Si, vedi punto 8.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 03
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale della società che si occupa del servizio di ristorazione operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
b. Soggetto che introduce il rischio
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale della società di ristorazione dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti, in particolare in occasione di movimentazione dei carichi, quali casse di cottura, o utilizzo di carrelli scaldavivande o simili. In occasione di veicolazione dei pasti, di fornitura di attrezzature da cucina, di manutenzione delle attrezzature la società di ristorazione ha l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini, a cura dell'appaltatore. Il personale della società di ristorazione ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie del locale mensa in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesse, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili (ad es.: in caso di sversamento a terra di cibi o bevande) potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona. In occasione di veicolazione dei pasti o di fornitura di attrezzature da cucina, la Società di gestione del servizio di refezione scolastica dovrà preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Società di gestione del servizio di refezione scolastica. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 04
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale della società che si occupa del servizio di ausiliarietà operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
b. Soggetto che introduce il rischio
Società di gestione del servizio di ausiliarietà.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
struttura nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale ausiliario dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti. Il personale ausiliario ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie dei locali in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesse, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Società di gestione del servizio di Ausiliarietà. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 05
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale del Global Service che si occupa della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, eventualmente operante in struttura, può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
b. Soggetto che introduce il rischio
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti di lavoro la presenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Global Service è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghie e simili, Global Service ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che lo stesso Global Service avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 06
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale che si occupa dell'appalto di Gestione Energia eventualmente operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
b. Soggetto che introduce il rischio
Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti di Gestione Energia hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Gestione Energia è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghie e simili, Gestione Energia ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che la stessa Gestione Energia avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria dell'appalto di Gestione Impianti Termici
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.

Le operazioni consistono nella fornitura con relativa posa in opera di arredi da interno per l'allestimento del nido "TUTTIBIMBI" di Via Caboro, 2.

Il nido in fase di ristrutturazione, necessita di essere allestito completamente con arredi adatti ai bambini della fascia 0 – 3 anni.

L'intervento di posa in opera dell'arredamento riguarda tutti i locali del nido e verrà effettuato ad edificio non in attività al termine dei lavori di ristrutturazione.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 07
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi
Il personale dell'appaltatore può introdurre rischi a carico del Comune e di società/ditte terze autorizzate dal Comune per lo svolgimento della propria attività, data la compresenza di lavoratori.
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato
Personale del Comune di Trieste, personale della ditta affidataria del servizio di ausiliarità, personale della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici e della Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia,
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Struttura nella quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
<p>I dipendenti dell'appaltatore hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura da parte di società/ditte terze autorizzate dal Comune ad accedere ai luoghi di lavoro per motivi professionali. In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale.</p> <p>In caso di necessità di accesso con mezzi dell'appaltatore nelle aree esterne o di pertinenza della struttura, il mezzo dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso; • dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti; • se l'apertura del cancello è manuale e il personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili; • parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro); • nel caso di utilizzo di pedana idraulica, la stessa potrà essere manovrata solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata. <p>In caso di necessità di movimentazione e/o di deposito di materiali ed attrezzature di proprietà dell'appaltatore, questi dovranno essere movimentati evitando commistione tra il personale del Comune e dell'appaltatore, e comunque in assenza di terzi e soprattutto di utenza. In ogni caso i depositi di materiali ed attrezzature nei locali di comune frequentazione, ancorché non collocati su punti di passaggio o su vie di esodo, dovranno essere attuati solo nei luoghi/locali concordati ed in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi.</p>
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 08
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi
L'appaltatore può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune e di terzi, introducendo nel luogo di lavoro sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale dell'appaltante o di terzi o agli utenti del servizio e loro parenti. Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate. Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato
Personale del Comune di Trieste, personale della ditta affidataria del servizio di ausiliarità, personale della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici e della Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia,
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
struttura nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
L'appaltatore deve evitare l'uso di prodotti dannosi per la salute, con particolare riferimento a quelli etichettati con le seguenti sigle: R39-R40-R42-R43-R45-R46-R47-R48-R49-R60-R61-R62-R63-R64. Ha inoltre l'obbligo di allegare al proprio piano della sicurezza le schede dei prodotti che intende utilizzare e di curarne il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. L'appaltatore è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura da parte di Global Service o Gestione Energia in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Scheda nr. 09**a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi**

L'appaltatore può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune e di terzi, introducendo nel luogo di lavoro sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale dell'appaltante o di terzi o agli utenti del servizio e loro parenti. Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate. Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.

b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato

Personale del Comune di Trieste, personale della Società di:

- Global Service;
- Gestione Calore;
- Servizio di ausiliarietà,

c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato

Struttura nella quale si svolge l'appalto.

d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte

L'appaltatore deve evitare l'uso di prodotti dannosi per la salute, con particolare riferimento a quelli etichettati con le seguenti sigle: R39-R40-R42-R43-R45-R46-R47-R48-R49-R60-R61-R62-R63-R64. Ha inoltre l'obbligo di allegare al proprio piano della sicurezza le schede dei prodotti che intende utilizzare e di curarne il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. L'appaltatore è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura da parte di Global Service o Gestione Energia in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.

e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte

Appaltatore.

f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore

L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

8. Misure da osservarsi al fine di contenere la diffusione del contagio del covid 19.

Il **COVID-19** rappresenta – si sottolinea nel “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritte in data 24 aprile 2020. ” – “un **rischio biologico generico**”, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria”. E le misure “si estendono a tutte il personale presente sul luogo di lavoro”.

Riguardo al nuovo Protocollo, che riporta nel dettaglio varie misure di contagio, si riprende una scheda allegata che riassume le principali regole per il contenimento della diffusione del **COVID-19** nei luoghi di lavoro.

Si parte dall’**informazione sugli obblighi nel luogo di lavoro:**

Il datore di lavoro deve, infatti, “informare tutti i lavoratori e chiunque entri nell’edificio sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso al luogo di lavoro;
- rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le fasi lavorative che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale;
- preclusione dell’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS”.

Si riportano altre indicazioni contenute nella scheda:

dispositivi di protezione individuale:

l’adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ed è obbligatoria qualora la fase lavorativa imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l’uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

modalità di accesso di imprese esterne:

per l’accesso del personale esterno devono essere individuate procedure predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso ai locali chiusi comuni del luogo di lavoro. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;

pulizia e igiene nel luogo di lavoro:

il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l’accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche gli eventuali mezzi d’opera. Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all’interno del luogo di lavoro si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi. Le persone presenti devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani;

gestione spazi comuni (eventuali spogliatoi):

L’accesso agli spazi comuni, compresi gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all’interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano;

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

gestione di una persona sintomatica nel luogo di lavoro:

nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al responsabile della struttura scolastica che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in nel luogo di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19.

9. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e dall'art. 86 D.Lgs. 163/2006.

VOCE	DESCRIZIONE	EVENTO	IMPORTO TOTALE (€)	NOTE ED OSSERVAZIONI
1	INFORMAZIONI E FORMAZIONE SU SERVIZI GENERALI DI IMPIANTO, MACCHINARI E ATTREZZATURE	I	€ 30.00 + iva	
2	DELIMITAZIONE AREA DI CANTIERE CON TRANSENNE E NASTRI AD ALTA VISIBILITA'.	I	€ 120.00 + iva	
			€ 150.00 + iva	

Il presente documento viene allegato al capitolato di appalto o documento equipollente e sarà firmato dall'aggiudicatario in segno di presa visione e accettazione. Successivamente, lo stesso verrà allegato al contratto o documento equipollente.

L'appaltatore si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà il servizio.

Il committente	L'aggiudicatario
Il Datore di Lavoro del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica Cultura e Sport Fabio Lorenzut <i>Vedi data e firma digitale</i>	Luogo e data, _____ Timbro e firma per accettazione

DATA: 30/07/2020	REVISIONE: Egidio Balbi rev.1/2020	REDAZIONE: Egidio Balbi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------